



UNIONCAMERE

**PREVENTIVO ECONOMICO
E PROGRAMMA DI ATTIVITA'
PER L'ANNO 2020**

INDICE

PREMESSA METODOLOGICA	3
------------------------------	----------

I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2020	4
--	----------

Proventi della gestione ordinaria	4
-----------------------------------	---

Oneri della gestione ordinaria	8
--------------------------------	---

La gestione finanziaria	11
-------------------------	----

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020	12
--------------------------------------	-----------

LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività e piano degli indicatori e dei risultati attesi	13
--	----

Competitività e sviluppo delle imprese	13
--	----

Regolazione dei mercati	27
-------------------------	----

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	32
---	----

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	35
--	----

TABELLE E ALLEGATI



PREMESSA METODOLOGICA

I dati del preventivo economico 2020 (tabelle 1a e 1b), nel rispetto della prassi contabile aziendale e di quanto disposto per le CCIAA con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, vengono confrontati con i valori economici di pre-consuntivo riferiti all'esercizio 2019.

La struttura del documento viene uniformata a quella del conto economico di cui all'allegato B) del regolamento di amministrazione e, pertanto, il preventivo deve dare dimostrazione del presunto risultato economico, stimando la consistenza dei singoli elementi reddituali alla scadenza dell'esercizio.

Il preventivo economico 2020 è redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione, sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e salvaguardando il principio del pareggio.

La programmazione dell'esercizio 2020 tiene conto degli effetti sul contributo associativo determinati dal taglio del 50% del diritto annuale disposto dall'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Il documento previsionale 2020 è stato costruito, come per l'esercizio 2019, sulla base dell'aliquota del 2,00%.

Tale aliquota, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) dello statuto dell'Unioncamere, viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria.

La tabella 1) evidenzia il conseguimento nell'esercizio 2019 di un presumibile avanzo economico di **120,0** migliaia di euro; avanzo che se accertato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, potrà essere destinato alla copertura di nuove iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema nel corso dell'esercizio 2020 in occasione dell'aggiornamento del preventivo economico.



I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2020

Il confronto tra i valori di provento e onere iscritti nel documento previsionale dell'anno 2020 rispetto all'anno 2019 evidenzia:

un minor disavanzo della gestione ordinaria che passa da 1.242,2 migliaia di euro nel 2019 a 3,0 migliaia di euro nel 2020 (1.239,2 migliaia di euro);

una diminuzione dell'avanzo della gestione finanziaria che passa da 1.095,6 migliaia di euro a 3,0 migliaia di euro sia nel 2020;

una riduzione dell'avanzo della gestione straordinaria pari a **266,5** migliaia di euro;

Vengono di seguito riportate alcune preliminari valutazioni dei valori contenuti nel documento previsionale 2020; valutazioni che vengono proposte nella comparazione dei medesimi valori con i corrispondenti dati dell'anno 2019.

Proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria pari a **70.448,1** migliaia di euro (7.980,0 migliaia di euro rispetto al preconsuntivo 2019) registrano un incremento del **12,77%**, dovuto sia all'aumento dell'importo registrato nella voce dei contributi associativi sia alla crescita delle entrate derivate da finanziamenti di organismi nazionali e comunitari che, anche nel 2020, accertano un aumento del **18,52%** rispetto al 2019. Tali proventi consentono di coprire gli oneri di funzionamento per il **18%** e di finanziare per il **82%** i programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Contributi associativi

L'importo del contributo associativo pari a **15.267,9** migliaia di euro registra un incremento dell' **11,62%** rispetto al valore del 2019 ed è calcolato applicando sui proventi della CCIAA da diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2018, l'aliquota nella misura del **2,00%**; aliquota applicata a partire dall'esercizio 2017.

Tale incremento è legato, in larga parte, allo slittamento nel 2018 delle quote di ricavo derivanti dall'incasso degli importi riguardanti la maggiorazione del 20% del diritto annuale dell'esercizio 2017; quota corrispondente alle attività completate o realizzate dalle Camere di commercio solo nell'esercizio 2018.



Nella determinazione dell'importo dello stesso contributo associativo non si è tenuto conto, altresì, dell'incremento del 50% del diritto annuale accordato per il biennio 2018-2019 dal Ministero dello sviluppo economico alle Camere di commercio della Sicilia in squilibrio strutturale e in dissesto finanziario sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n.205. Ciò in quanto tali incrementi sono in linea generale dalla legge destinati al superamento della fase di dissesto e si ritiene quindi che le somme debbano essere interamente destinate alle finalità previste dalla legge.

Valore della produzione dei servizi commerciali

La stima dei proventi legati all'attività commerciale dell'ente – **2.425,7** migliaia di euro - vede una riduzione dell' **8,09%** rispetto al 2019

Documenti commerciali

Nel conto *documenti commerciali* vengono iscritti i proventi riconosciuti all'ente per il rilascio delle carte tachigrafiche e per la vendita dei documenti agli operatori economici (carnets ata e tir e certificati di origine); previsione pari a **1.130,0** migliaia di euro che, per l'anno 2020, diminuisce leggermente per la possibilità di rendere digitali alcuni formulari relativi ai certificati di origine con conseguente possibile riduzione dei volumi richiesti.

Attività di ricerca

L'importo di **1.295,7** migliaia di euro stanziato nell'ambito della voce *attività di ricerca* prevede una significativa diminuzione del **12,99%** rispetto al dato del preconsuntivo 2019, per effetto di una prudenziale valutazione del ricavo derivante dell'attività di supporto svolta dall'ente verso il sistema camerale per il servizio di Responsabile della Protezione dei dati di cui al GDPR 679/2016; attività che vede scadere tutti i contratti in corso al 31 dicembre 2019 per i quali, al momento, non si hanno elementi per ritenere certa una loro prosecuzione nell'esercizio 2020.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

In questa voce di ricavo vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; proventi che possono riferirsi a finanziamenti già accordati o di nuova concessione.

L'importo di **42.162,0** migliaia di euro, viene dettagliato per tipologia di progetti e per organismo finanziatore nella tabella di seguito riportata:



Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Organismo finanziatori	euro
Crescere in digitale	Ministero lavoro	7.500.000,00
Assistenza tecnica Crescere in digitale	Ministero lavoro	260.558,99
Ultranet	MiSE	98.646,00
Bandi Disegni + 3	MiSE	8.258.458,76
Marchi +3	MiSE	6.000.000,00
Excelsior	Ministero lavoro	3.297.800,00
Runts	Ministero lavoro	3.506.942,15
Osservatorio migranti	Ministero lavoro	668.000,00
Promozione turismo	Ministero ambiente	455.000,00
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	73.760,00
ISIN	Istituto per la sicurezza e la prevenzione nucleare	1.012.453,08
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAFT	1.360.000,00
Innovazione ittico	MIPAAFT	1.200.000,00
Consulenza e assistenza imprese piccola pesca artigianale	MIPAAFT	700.000,00
Open Data	Ministero interno	281.769,99
Progetti sperimentali vigilanza	MiSE	1.090.086,96
Vigilanza 6	MiSE	159.000,00
Consumatori	MiSE	6.000.000,00
Metrologia	MiSE	131.500,00
NTGA	UE	58.755,26
Dimicome	ISMU	9.576,50
Europass	Anpal	39.730,58
TOTALE		42.162.038,27

I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa.

Va, come sempre, precisato che la realizzazione dei progetti su base pluriennale, rende difficile il confronto temporale dei valori economici essendo la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi condizionata dal contenuto negoziale presente nelle convenzioni o negli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori.

Rispetto allo scorso anno si registra, comunque, un incremento di 6.589,3 migliaia di euro (**18,52%**) dovuto a progetti per i quali la sottoscrizione delle convenzioni e degli accordi operativi con gli organismi finanziatori è avvenuta nella seconda parte dell'esercizio 2019 o a progetti sottoscritti precedentemente ma che hanno visto slittare parte delle attività nell'esercizio 2020; esercizio nel quale verranno prodotti gran parte degli effetti economici delle attività ancora da realizzare.



Fondo perequativo iniziative di sistema

In coerenza con le disposizioni dell'art. 6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione, in tale conto vengono previste le risorse destinate a finanziare le iniziative di sistema e i programmi di sviluppo a favore delle CCIAA che si intendono realizzare nel corso del 2020 i cui indirizzi ed obiettivi prioritari verranno stabiliti dal Comitato esecutivo.

Lo stanziamento previsto per l'esercizio 2020 pari a **8.000,0** migliaia di euro è in linea con l'importo presente nel documento previsionale dell'anno 2019.

Le risorse inserite sono quelle derivanti dalle economie accertate in esito alla conclusione delle gestioni del fondo perequativo riferite agli esercizi pregressi.

Anche nell'esercizio 2020 l'importo tiene conto anche della copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere nel rispetto dell'articolo 25, comma 1, lett. f) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del "Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione"; disciplinare approvato dal MiSE con nota n. 0004128 del 15 gennaio 2015.

Tale scelta deriva dall'esigenza di coprire i maggiori costi sostenuti dall'ente nella gestione delle iniziative di sistema e, a partire dallo scorso esercizio, anche dei programmi di sviluppo a favore delle CCIAA; quota di costi che viene quantificata in una percentuale del 10% dello stanziamento previsto (800,0 migliaia di euro).

Altri proventi e rimborsi

Nella voce "Altri proventi e rimborsi" l'importo di **2.592,4** migliaia di euro registra un lieve incremento dello **0,57%** rispetto al dato di preconsuntivo 2019.

In tale voce, la percentuale di crescita del valore economico risente di un aumento del provento previsto per le attività svolte dall'ente per la segreteria dell'Albo gestori ambientali (+14%) e di una riduzione dovuta al rimborso straordinario accertato dall'ente nel 2019 per l'organizzazione in Italia del convegno Eurochambres.

Nel 2020 l'importo dei proventi derivanti da fonti non camerali (commerciali, contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, altri ricavi e proventi finanziari) si attesta al **67%** del totale dei proventi dell'ente rispetto al **65%** risultante dai dati di preconsuntivo del 2019.



Oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria per l'anno 2020 sono pari a **70.451,1** migliaia di euro, con un incremento del **10,58%** rispetto al preconsuntivo 2019.

Funzionamento della struttura

I costi relativi al *Funzionamento della struttura* previsti per l'anno 2020 ammontano a **12.815,5** migliaia di euro con una diminuzione dell'**1,71%** rispetto al dato di preconsuntivo 2019.

Passando all'analisi delle singole sezioni, si rileva, nel confronto con l'anno 2019:

un decremento dell' **1,07** % della voce del costo del **"Personale"** (valore iscritto per un importo di **6.288,5** migliaia di euro) in considerazione della inconoscibilità preventiva dell'entità delle risorse variabili e aggiuntive che potranno essere accertate e versate al bilancio dell'ente, ad incremento del fondo per la produttività del personale non dirigente, per effetto della possibile conclusione, nel prossimo mese di dicembre, degli incarichi di DPO svolti dal personale dipendente;

una diminuzione dei costi di **"Funzionamento"** del **2,40%** (che ammontano a **6.278,8** migliaia di euro) a seguito dell'adozione di politiche passate di contenimento dei costi che consentono, anche nell'esercizio 2020, di mantenere sostanzialmente invariati i valori delle principali voci di spesa presenti nella categoria. Viene segnalato, in particolare:

il mantenimento dell'importo stanziato nella voce **"Organi istituzionali"** diretta conseguenza dell'attuazione della riforma delle CCIAA che ha comportato una riduzione complessiva delle spese degli organi;

il lieve decremento dello **0,39** % del valore nella voce **"Godimento beni di terzi"**, a seguito dei minori costi che si prevedono nel 2020 per la registrazione dei contratti d'affitto;

l'incremento dell'**1,46%** nella voce **"Prestazioni di servizi"** dovuto ai maggiori servizi richiesti alla società incaricata dell'attività di vigilanza attraverso l'assunzione di un'ulteriore risorsa di personale;

diminuzione del **7,15%** del valore nella voce degli **"Oneri diversi di gestione"**, legata essenzialmente al minore ammontare previsto dell'imposta sul reddito commerciale dell'ente nel 2020; imposta che, nell'esercizio 2019, ha avuto un aumento straordinario legato all'accertamento del significativo dividendo erogato dalla società Tecno Holding.

Si rammenta, inoltre, che all'interno della voce degli **"Oneri diversi di gestione"** vengono iscritti gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento; oneri che ammontano a circa **1,5** milioni di euro.



Per quanto concerne gli “**Ammortamenti**” l’importo di **248,2** migliaia di euro del 2020 riconferma il dato di preconsuntivo 2019; dato che potrà essere variato, in corso d’anno, a seguito della decisione dell’ente di acquisire una perizia sul valore dell’immobile di Piazza Sallustio 21 con la quale procedere all’eventuale aggiornamento dell’importo iscritto nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

Nella sezione dei *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*, viene stanziato un importo complessivo di **57.635,6** migliaia di euro con un incremento del **13,74%** rispetto alla stima dei valori di pre-consuntivo 2019.

La presente voce del documento previsionale è destinata ad accogliere le risorse rivolte ai progetti e alle attività che si realizzeranno in attuazione degli obiettivi strategici individuati per l’anno 2019 e all’interno delle missioni e dei programmi definiti dal MiSE con la nota del 50114 del 9 aprile 2015; progetti e attività che vengono illustrati in apposita sezione della presente relazione.

Lo stanziamento complessivo della sezione, analizzato per le singole voci nel confronto con i dati di pre-consuntivo 2019, evidenzia:

un importo di **3.733,6** migliaia di euro nell’ambito delle “*Iniziative e progetti finanziati con proventi propri*” con un incremento del **3,77%** destinato alla copertura dei costi esterni per l’espletamento dei compiti associativi, per l’implementazione delle nuove funzioni e per lo sviluppo dei servizi individuati nella legge di riforma nonché per le attività connesse all’attuazione dei piani di razionalizzazione previsti nel progetto di riordino del sistema camerale; anche nel 2020 si ha, pertanto, l’esigenza di spostare il finanziamento di gran parte di tali attività attraverso le iniziative di sistema finanziate con le economie conseguite nell’ambito della gestione del fondo di perequazione;

una cifra di **41.711,7** migliaia di euro alla voce “*Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*” destinata ad accogliere gli oneri per attività di promozione e di coordinamento svolte dall’Unioncamere con riferimento a progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; oneri coperti dai proventi iscritti alla voce 3) e che registrano, nel 2020, un incremento del **19,19%**. Di seguito vengono specificati i valori per singolo progetto e per organismo finanziatore:



Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Organismo finanziatore	euro
Crescere in digitale	Ministero lavoro	7.500.000,00
Assistenza tecnica Crescere in digitale	Ministero lavoro	188.892,93
Ultranet	MiSE	98.646,00
Bandi Disegni + 3	MiSE	8.258.458,76
Marchi +3	MiSE	6.000.000,00
Excelsior	Ministero lavoro	3.297.800,00
Runts	Ministero lavoro	3.416.942,15
Osservatorio migranti	Ministero lavoro	568.000,00
Promozione turismo	Ministero ambiente	455.000,00
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	65.260,00
ISIN	Istituto per la sicurezza e la prevenzione nucleare	902.453,08
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAFT	1.360.000,00
Innovazione ittico	MIPAAFT	1.200.000,00
Consulenza e assistenza imprese piccola pesca artigianale	MIPAAFT	700.000,00
Open Data	Ministero interno	281.769,99
Progetti sperimentali vigilanza	MiSE	1.090.086,96
Vigilanza 6	MiSE	159.000,00
Consumatori	MiSE	6.000.000,00
Metrologia	MiSE	80.244,30
NTGA	UE	46.774,00
Dimicome	ISMU	500,00
Europass	Anpal	41.930,16
TOTALE		41.711.758,33

una somma di **1.473,1** migliaia di euro per “Le Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri” che determina un decremento dell’**1,76%** per effetto di un acquisto straordinario effettuato nell’esercizio 2019 di carte tachigrafiche dall’operatore francese “Imprimerie nationale” in attesa dell’adeguamento, da parte di Infocamere, della normativa nazionale e della relativa policy in materia di omologazione della nuova generazione di carte;

un importo di **7.200,0** migliaia di euro per “Le iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo”, in linea rispetto all’esercizio 2019. L’importo sarà ripartito in funzione delle linee prioritarie individuate dal comitato esecutivo e riguarderà i costi diretti esterni che l’ente dovrà sostenere per la realizzazione dei progetti e delle iniziative di sistema che saranno approvate;

una somma di **1.350,0** migliaia di euro nel conto “Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali” con un aumento del **15,80%** rispetto all’esercizio 2019 dovuto allo slittamento di alcune attività connesse al monitoraggio del piano rifiuti;



un importo di **1.867,00** migliaia di euro nella voce “*Quote per associazioni e consorzi*”, immutato rispetto al 2019 e comprendente sia l’onere relativo alle quote associative annuali dovute agli organismi partecipati dall’Unioncamere nazionale e internazionali, che il costo legato ai contributi consortili di funzionamento deliberati dalle società in house del sistema;

lo stanziamento di **300,0** migliaia di euro nel “*Fondo intercamerale d’intervento*” che registra una riduzione del 13,54% rispetto all’esercizio 2019; esercizio nel quale è stata realizzato il progetto “*Chamber mentoring for international growth*” attuato attraverso le Camere di commercio italiane all’estero .

La gestione finanziaria

La *Gestione finanziaria* riporta un valore pari a **3,0** migliaia di euro legato unicamente alla stima degli interessi sulle giacenze dei conti correnti dell’ente. La diminuzione consistente è legata, come sopra evidenziato, al provento straordinario conseguito nell’anno 2019 a seguito dell’erogazione del dividendo della società Tecnoholding; provento che non viene previsto nel 2020 nel rispetto di quanto disposto dall’articolo 2, comma 2, del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell’ente.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020

Di seguito sono descritti gli interventi che Unioncamere intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali l'importo complessivo degli investimenti ammonta a euro **35.000,00**, e fa riferimento all'acquisto di specifici software per l'aggiornamento e l'adeguamento della struttura informatica dell'Ente e per l'estensione del perimetro di certificazione del SGQ dell'Ente ad ulteriori processi di lavoro (progetti per rigidità di bilancio a valere sul Fondo di perequazione, procedura di accreditamento degli Innovation manager) in vista del rinnovo triennale della certificazione di qualità.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali lo stanziamento previsto per l'anno 2019 ammonta a euro **211.500,00**. Gli interventi si riferiscono principalmente ai lavori di ripristino del rivestimento esterno della canna fumaria e ai lavori di rifacimento dei locali biblioteca (pavimento sopraelevato con pannelli modulari e binari compattabili) della sede di piazza Sallustio 21. Lo stanziamento verrà altresì utilizzato per l'ammodernamento delle postazioni di lavoro, che verranno sostituite con infrastruttura e pc virtuali, nonché per adeguare le attrezzature non informatiche di Unioncamere in ragione del loro stato di obsolescenza, per l'acquisto di arredi e l'adeguamento di impianti non più a norma, per l'acquisto di volumi attinenti le attività istituzionali dell'Ente.



LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività e piano degli indicatori e dei risultati attesi

Il contesto economico di riferimento

Nel corso del 2019 il **quadro economico** italiano, dopo una modesta ripresa nell'anno precedente, sta subendo un rallentamento, prevedendo sostanzialmente una **crecita zero del Pil**¹.

Si conferma, dunque, un **indebolimento delle condizioni per la crescita**, interne ed esterne. I **fattori che tuttora influenzano la performance dell'economia italiana** sono essenzialmente riconducibili all'incertezza legata alla politica commerciale americana e relativi dazi², alla crisi in alcuni Paesi emergenti, all'abbandono da parte degli Stati Uniti dell'accordo nucleare con l'Iran, ai prezzi dell'energia più alti e instabili, al rallentamento della crescita in diverse economie europee – in primis in Germania, dove il calo della produzione manifatturiera può avere per noi ricadute negative, essendo l'Italia il primo partner commerciale - e infine alle mancate riforme in sede europea³. A ciò si aggiunge il peso negativo, in termini assoluti, dell'elevato debito pubblico, che comporta dei rischi e riduce gli spazi di manovra fiscale.

Tra gli elementi sfavorevoli figurano il **rialzo dello spread**, ossia dei rendimenti sovrani, a riflesso dell'aumento del premio al rischio che gli investitori chiedono per detenere titoli italiani e il **calo di fiducia delle imprese e**, in misura minore, **delle famiglie**.

Sul versante strettamente **interno**⁴, restano irrisolte alcune questioni di fondo, come la bassa **produttività** e le **significative diseguaglianze** sociali e regionali, **il Pil reale ben al di sotto del picco precedente alla crisi** (attestandosi praticamente allo stesso livello di vent'anni fa), un **elevato livello di povertà**, specialmente tra i **giovani**, spesso costretti

¹ OCSE Rapporto economico Italia Aprile 2019: 0.8 nel 2018, -0.2 nel 2019 e +0.5 nel 2020; Confindustria (27 Marzo 2019): 0.0 nel 2019 e +0.4 nel 2020. L'agenzia Moody's (Settembre 2019) conferma il rating Baa3 dell'Italia con outlook stabile, ma taglia le stime di crescita del Pil per il 2019, abbassando il target a +0,2%.

² Secondo una recente analisi dell'ICE New York, che analizza i dati delle dogane Usa relativi al 2018 proiettati sul 2019, l'Italia è il quinto Paese UE ad essere colpito, con un valore dell'export interessato molto inferiore ai 4 membri del Consorzio Airbus (Francia, Regno Unito, Germania e Spagna): il peso maggiore dei dazi viene imposto a Francia (27.7%), Uk (25.9%) e Germania (19.8%). Seguono Spagna (11.2%) e Italia (6.4%).

³ Cfr Confindustria, Dove va l'economia italiana e gli scenari geoeconomici, 27 Marzo 2019, p. 6.

⁴ Cfr OCSE Rapporto economico Italia 2019 presentato a Roma il 1 Aprile 2019.



ed emigrare, la lentezza della **giustizia civile**, la **semplificazione** normativa, l'insufficiente grado di **istruzione terziaria**, il degrado di **infrastrutture** ed aree produttive ma anche di quello abitativo ed ambientale.

Le esportazioni, il consumo privato e, più recentemente, **gli investimenti** hanno trainato la crescita, rafforzata da una transizione delle industrie esportatrici verso prodotti a più elevato valore aggiunto. **Il numero degli occupati è aumentato**, passando al 58% della popolazione in età lavorativa, **ma** occorre mettere in evidenza **come il tasso di occupazione in Italia è tuttora uno dei più bassi tra quelli dei Paesi dell'OCSE**, specialmente per le donne e i giovani⁵.

Nonostante le difficoltà internazionali, particolarmente incisivo, anche in termini di incidenza sul Pil, è stato il ruolo svolto **dall'aumento dell'export e dal made in Italy**⁶.

Su questo scenario grava poi la fiducia che i mercati riporranno nella **manovra economica del nuovo Governo Conte bis**. Il Consiglio dei Ministri ha approvato in data **30 Settembre 2019** la **Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NaDef) 2019**⁷ che definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima legge di bilancio, il cui disegno di legge va approvato entro il 15 ottobre. Gli interventi saranno prevalentemente volti ad assicurare la crescita economica in un contesto di sostenibilità delle finanze pubbliche, attraverso l'incremento degli investimenti pubblici, in particolare di quelli per l'**innovazione**, per la conversione all'**economia verde** e per il potenziamento delle **infrastrutture materiali, immateriali e sociali**, a partire dagli asili nido; l'azzeramento delle clausole di salvaguardia sull'Iva per il 2020 e la loro riduzione per il biennio 2021-2022; la riduzione del carico fiscale sul **lavoro**; l'aumento della **produttività** del sistema economico, della pubblica amministrazione e della giustizia; la **digitalizzazione** dei pagamenti; il rafforzamento delle politiche di riduzione delle disuguaglianze e della disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile; la lotta all'evasione fiscale.

⁵ Per un approfondimento sui dati del presente paragrafo vedere il citato Rapporto OCSE.

⁶ Rapporto sull'export realizzato dal polo Sace Simest (30 Maggio 2019): dopo aver chiuso un 2018 con un aumento del 3,1%, l'export italiano è pronto a proseguire il suo cammino, con previsioni di crescita al 3,4% per il 2019, che saliranno al 4,3% medio annuo nel triennio successivo 2020-2022. Presentazione del XXXIII Rapporto sul commercio estero (23 luglio 2019): «Nei primi mesi del 2019, secondo dati Istat e Ice la crescita dell'export italiano è stimata del 4% sull'analogo periodo dell'anno precedente. E, sempre nel 2018, vediamo che nel nostro Paese le esportazioni sono cresciute dell'1,9%, mentre le importazioni del 2,3%». La propensione all'export dell'Italia e poi in crescita: il rapporto export/Pil è oggi del 32,1%, in linea con Spagna e Francia, ma inferiore alla Germania, in aumento di sette punti percentuali rispetto al 2010. I dazi e la concorrenza sleale, oltre ai falsi prodotti italiani non sembrano danneggiare le nostre imprese.

⁷ Governo italiano, Comunicato stampa del 30 settembre 2019, reperibile al seguente link: <http://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-6/12906>.



Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2020 la NaDef fissa un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 2,2% del prodotto interno lordo (PIL). Rispetto alla legislazione vigente, che determinerebbe un rapporto deficit/PIL pari all'1,4%, si configura quindi lo spazio di bilancio per una manovra espansiva pari a 0,8 punti percentuali di PIL (circa 14,5 miliardi di euro).

Rispetto al 2019, nel quadro programmatico di finanza pubblica, l'indebitamento netto risulta invariato, mentre il rapporto tra debito e PIL diminuisce di 0,5 punti percentuali. L'indebitamento netto strutturale registra una riduzione di 0,1 punti percentuali.

Grazie al sostegno alla crescita assicurato dalle misure espansive, **nel 2020 è attesa una crescita del PIL pari allo 0,6%**. Si prevede, inoltre, una riduzione del tasso di disoccupazione e un incremento sia delle unità standard di lavoro, sia del numero di occupati superiore a quello atteso a legislazione vigente.

Il panorama completo delle attività che verranno svolte viene illustrato nei paragrafi che seguono, articolati mantenendo un quadro di raccordo tra le linee strategiche e le attività corrispondenti con i programmi e le missioni stabiliti dal MiSE, a seguito del DM 27 marzo 2013.



Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Diffusione del digitale, dell'innovazione e degli strumenti di semplificazione

Nell'ambito di tale linea, verranno in primo luogo potenziate le azioni di informazione e formazione indirizzate alle micro, piccole e medie imprese sui temi dell'innovazione digitale e sui vantaggi in termini di produttività e competitività legati alle tecnologie di Impresa 4.0. Si farà particolare riferimento alle opportunità derivanti dalle nuove frontiere tecnologiche (es. machine learning, intelligenza artificiale, blockchain) e organizzative (nuovi modelli di business). Verranno, inoltre, implementati gli strumenti di valutazione per aiutare le imprese ad acquisire consapevolezza del proprio grado di digitalizzazione, anche mediante eventi di informazione e formazione delle imprese sui vantaggi della digitalizzazione economica e della banda ultralarga, in primo luogo nell'ottica di Impresa 4.0, con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza "attiva" circa i vantaggi offerti dal digitale e i rischi connessi al suo mancato utilizzo. Particolare attenzione verrà dedicata al sostegno degli investimenti tecnologici e all'utilizzo delle tecnologie di Impresa 4.0, per favorire approcci green oriented nelle imprese e nelle filiere produttive (economia circolare) e nei contesti urbani (smart city). Le iniziative a sostegno della diffusione della cultura e dei vantaggi dell'innovazione digitale proseguiranno con attività di promozione dei diversi strumenti utili a favorire la semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, attraverso la progettazione e lo sviluppo di processi digitali o, ancora, attraverso la cooperazione fra le PPAA per lo scambio di dati.

Un filone specifico di intervento riguarda, poi, l'innalzamento delle competenze digitali, con riferimento sia al personale impiegato nelle micro, piccole e medie imprese (al fine di individuare le reali esigenze formative e di progettare e realizzare percorsi mirati di re-skilling e up-skilling di lavoratori), sia a giovani talenti in uscita da percorsi universitari (in particolar modo i NEET) per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro (Progetto "Crescere in digitale"), sia, non da ultimo, al personale camerale (digital promoter).

Al fine di sostenere lo sviluppo competitivo delle PMI attraverso l'innalzamento della loro capacità innovativa, si punterà, infine, a migliorare la qualità e l'efficienza del sistema camerale nei diversi compiti sulla tutela della proprietà industriale (arricchendo il patrimonio informativo dell'Unioncamere e delle CCIAA sulle imprese con brevetti europei, marchi e disegni comunitari) e sulla valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali, anche per estendere quelli nazionali a livello europeo (gestione dei bandi Disegni+3, e Marchi + 3 del MISE).

Punto impresa digitale (PID)

Potenziare le azioni di informazione e formazione verso le micro, piccole e medie imprese sui temi dell'innovazione digitale, con particolare riferimento alle opportunità legate alle nuove frontiere tecnologiche (es. machine learning, intelligenza artificiale, blockchain) e organizzative (nuovi modelli di business); potenziare i servizi di assessment della maturità digitale delle imprese, anche al fine di mapparne le evoluzioni a due anni dal varo del Piano Impresa 4.0 e di orientare le politiche di sostegno all'innovazione sulla base delle reali esigenze del tessuto produttivo; realizzare azioni di orientamento delle imprese verso i centri di specializzazione e di competenza, anche attraverso l'azione dei digital promoter e dei digital mentor; sostenere la costruzione di reti di competenza "trasversali", capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità (eco-innovazione) e di utilizzare le tecnologie di Impresa 4.0 per favorire approcci *green oriented* nelle imprese e nelle filiere produttive (economia circolare) e nei contesti urbani (smart city); introdurre servizi di assessment delle competenze digitali del personale impiegato nelle micro, piccole e medie imprese, al fine di individuare le reali esigenze formative e di progettare e realizzare percorsi mirati di re-skilling e up-skilling di lavoratori, manager e degli imprenditori; introdurre percorsi di formazione delle competenze, rinforzando i collegamenti con gli ITS e lauree STEM (es. Consorzi interuniversitari), per individuare



meglio le competenze digitali green oriented nelle professioni (green jobs); potenziare i servizi di qualificazione di manager dell'innovazione, da affiancare alle imprese per favorire i processi di trasformazione digitale e l'introduzione di nuovi modelli di business; sostenere i processi di innovazione e di trasformazione digitale attraverso voucher per le micro, piccole e medie imprese; perseguire nelle azioni di formazione del personale camerale, al fine di potenziare/rinnovare il livello di digitalizzazione della P.A. (intesa come competenze e strumenti) considerata questa una misura particolarmente efficace per contribuire allo sviluppo e alla crescita economica e culturale del Paese.

Certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico Impresa 4.0

Con i Decreti Direttoriali 22 dicembre 2017 e 11 gennaio 2019, il MiSE ha definito le linee guida, i criteri e gli indicatori necessari per la certificazione dei Centri di trasferimento tecnologico del Piano Industria 4.0. Tali Centri svolgono attività di formazione e consulenza tecnologica, nonché di erogazione di servizi di trasferimento tecnologico verso le imprese negli ambiti di operatività individuati dal MiSE, tra i quali la manifattura additiva, la realtà aumentata, l'internet delle cose, il cloud, la cybersicurezza e l'analisi dei big data. Nelle more dell'accreditamento degli enti di certificazione nazionali, di cui al comma 1 dell'art. 1 del decreto direttoriale 11 Gennaio 2019, detta certificazione è rilasciata da Unioncamere attraverso una propria struttura tecnica nazionale e potrà essere riconosciuta a società ed enti, iscritti al Registro delle Imprese e/o al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) nonché agli albi, ruoli e registri camerali obbligatori, che non siano in stato di liquidazione o scioglimento o sottoposti a procedure concorsuali o ad enti ed istituzioni pubbliche e private rispondenti ai requisiti stabiliti decreto. L'attività di Unioncamere, coordinata da un Responsabile del Procedimento espressamente nominato, consiste nello svolgimento di un'istruttoria amministrativa (verifica dei requisiti amministrativi, del pagamento della tariffa e della presenza delle condizioni di iscrizione formali) e di un'istruttoria tecnica (finalizzata a verificare il possesso dei requisiti tecnici previsti dai Decreti); quest'ultima si svolge con il supporto di Dintec e può prevedere solo un'analisi documentale ovvero effettuare verifiche ispettive presso il richiedente. Si riunisce poi una Commissione che valuta gli esiti dell'istruttoria e, per il tramite del responsabile del procedimento, propone al Segretario generale di Unioncamere l'adozione del provvedimento finale.

Elenco dei Manager dell'Innovazione

Qualificare i manager dell'innovazione, ossia le professionalità specializzate da mettere a disposizione delle micro, piccole e medie imprese per supportarle nei progetti di trasformazione tecnologica e digitale in chiave di Impresa 4.0. Questa, la nuova competenza di Unioncamere nell'ambito della digitalizzazione delle imprese, stabilita con la pubblicazione sulla G.U. n. 152 del 1 luglio 2019 del decreto MiSE del 7 maggio 2019 recante "Disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale". In base a questa ulteriore funzione che designa Unioncamere come uno tra gli enti individuati dal MiSE per la tenuta di un Elenco dei Manager dell'Innovazione, è stato definito un regolamento che fissa i criteri e le modalità di selezione dei manager. E' stato poi nominato un Responsabile del Procedimento che coordina le attività istruttorie, svolte con il supporto di Dintec; Esso valuta - unitamente ad un'apposita commissione - gli esiti dell'istruttoria; dispone lo svolgimento dell'eventuale prova d'esame finalizzata alla valutazione delle competenze e propone al Segretario generale di Unioncamere l'adozione del provvedimento finale.

Crescere in digitale – progetto finanziato

"Crescere in Digitale – II Edizione" è un progetto di ANPAL e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, attuato da Unioncamere in partnership con Google, finanziato nell'ambito di Garanzia Giovani a valere sui fondi europei del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". È volto a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità dei NEET. Connesso a "CiD – II Edizione" è il progetto di Assistenza tecnico-gestionale, a valere sui fondi del Programma operativo nazionale Sistemi di politiche attive per l'occupazione - PON SPAO, in relazione alle attività connesse alla gestione delle attività previste. Esso è reso possibile grazie alla duplice qualificazione di Unioncamere, nell'ambito del progetto stesso, quale soggetto operante alla stregua di nodo regionale e quale soggetto erogatore delle indennità di tirocinio.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 8.000.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
Tirocini attivati	Indicatore di output	Almeno 800		
Laboratori realizzati (formazione specialistica di gruppo)	Indicatore di output	Almeno 60, con il coinvolgimento di 1.200 giovani NEET		



Semplificazione e Agenda digitale

Nel 2020 sarà sviluppata l'attività che Unioncamere svolge a favore della semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese, attraverso attività di miglioramento del portale "impresainungiorno" e della piattaforma digitale SUAP che il Sistema Camerale rende disponibile ai comuni e alle imprese. L'obiettivo è quello di coordinare ed integrare azioni utili a completare l'evoluzione di fondamentale strumento del sistema camerale quale il Fascicolo Informatico d'impresa, in infrastruttura immateriale del Paese a favore delle imprese. Saranno presidiate anche le prime azioni previste dal "Patto per la Semplificazione 2019-2021": la costruzione di un portale informativo nazionale, per il quale, come punto di partenza, è stato candidato il portale camerale "ATECO"; l'interoperabilità dei SUAP; i controlli sulle imprese semplici ed efficienti e il completamento della modulistica standard per gli adempimenti. Inoltre, continuerà l'impegno per promuovere e sviluppare tra le imprese l'utilizzo dei principali strumenti abilitanti previsti dall'Agenda Digitale Italiana. L'obiettivo potrebbe essere raggiunto agendo su due piani: il primo, al fianco delle istituzioni, valorizzando il ruolo svolto dal sistema camerale, anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni finalizzate a individuare nuovi spazi d'intervento a favore delle imprese, oppure contribuendo a meglio orientare le scelte delle amministrazioni, affinché le esigenze delle imprese siano tenute in debita considerazione; il secondo, al fianco di InfoCamere, per contribuire ad una più ampia e migliore integrazione del sistema pubblico di pagamento digitale e di quello di identità elettronica (nazionale e comunitaria) nei servizi erogati dalle CCIAA e per promuovere e sviluppare ulteriormente la piattaforma di Fatturazione elettronica dedicata alle PMI. Ulteriori aree di intervento del programma saranno le seguenti: la partecipazione del sistema camerale al quarto piano d'azione nazionale per l'open government 2019-2021, recentemente approvato dal Governo attraverso il presidio della prima partecipazione ufficiale di Unioncamere al programma attraverso tre obiettivi che coinvolgono il sistema camerale (beneficiari effettivi, servizi digitali, competenze digitali); il proseguimento delle azioni di sviluppo delle competenze digitali del personale camerale, a partire dall'attivazione operativa di una community dei funzionari camerali che hanno completato il percorso di certificazione delle competenze; la cura e la gestione del Point of Single Contact della Direttiva Servizi comunitaria, attualmente incardinato nel portale impresainungiorno, erogando i servizi informativi e di assistenza già attivi e completando il progetto di separazione da quel portale e di migrazione dei servizi su un sito esclusivo, dedicato. Tale nuova configurazione sarà meglio confacente agli sviluppi attesi in ambito Single Digitale Gateway (Regolamento UE 2018/1724).

Ultranet-banda ultra larga – progetto finanziato

Il progetto triennale "Ultranet. Banda ultralarga, Italia ultramoderna" – ha avuto inizio ad aprile 2017 e si concluderà nel mese di aprile 2020. In questa ultima parte di annualità di progetto, l'attività sarà ancora focalizzata sul coordinamento generale delle attività a cui hanno contribuito nel triennio 5 Agenzie camerali (Dintec, Si.Camera, Infocamere, Istituto Tagliacarne e Uniontrasporti) e oltre 80 CCIAA. Nel primo trimestre 2020, si proseguirà nell'attività di promozione, comunicazione e diffusione dei dati relativi alla banda ultralarga, ai vantaggi della sua diffusione presso le imprese, all'animazione della Community on line degli oltre 140 Pivot territoriali delle CCIAA, lavorando parallelamente alla predisposizione della Relazione finale descrittiva delle attività di progetto. Una parte rilevante dell'attività sarà infine dedicata alla rendicontazione economica, con la predisposizione di tutta la documentazione amministrativa, in conformità a quanto previsto nelle Linee guida per la rendicontazione predisposte dal MISE.

Convenzioni con PPAA scambio dati – attività finanziata

Unioncamere, al fine di garantire lo scambio dei dati tra il registro delle imprese ed i principali soggetti pubblici detentori di dati di rilevanza fondamentale per il registro, ha stipulato delle convenzioni con diversi soggetti. Gli accordi realizzano la cooperazione tra pubbliche amministrazioni, al fine di garantire che i servizi prestati dai vari enti (Inail, Inps e Agenzia delle Entrate) e dalle CCIAA siano resi in modo più efficace, nel comune interesse pubblico di assicurare la rispondenza dei comportamenti delle imprese alle norme.

Proprietà industriale, ricerca e innovazione nelle PMI

Le attività proposte ruotano attorno a tre grandi obiettivi, di cui due da sviluppare e uno nuovo nel panorama dei progetti dell'ente: rispondere alle aspettative della Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGLC-UIBM) del MISE sulla qualità e l'efficienza del sistema camerale nei diversi compiti sulla tutela della proprietà industriale; arricchire il patrimonio informativo dell'Unioncamere e delle CCIAA sulle imprese con brevetti europei, marchi e disegni comunitari, ed estendere lo sviluppo di quelli abbozzati sui titoli internazionali; realizzare le attività e i progetti previsti nell'Accordo quadro Unioncamere - CNR. Ciò significa, rispettivamente, concludere il programma triennale di upgrading del personale e delle strutture degli Uffici brevetti e marchi delle CCIAA, e di tutti i Centri di documentazione (Patent Library) dell'EPO e di informazione (Patent Information Point) dell'UIBM; aggiornare le basi dei dati sui titoli di proprietà industriale europei, comunitari e internazionali delle imprese italiane (anche in vista della collaborazione richiesta dal Servizio studi della Banca



d'Italia), e - insieme alle strutture del sistema camerale nel territorio e alle associazioni di categoria specializzate - favorire le prime decisioni del Comitato di indirizzo strategico di cui all'art. 4 del nostro Accordo con il CNR, per un incontro più costruttivo tra il mondo della ricerca, quello delle PMI e la finanza per l'innovazione.

Bando disegni +3– progetto finanziato

Le attività di gestione del bando Disegni+3, la misura del MiSE per la valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali, si concentreranno sull'esame dei risultati delle imprese con i progetti che hanno beneficiato delle agevolazioni, sul calcolo delle agevolazioni finali e il versamento dei relativi saldi. Le altre attività dell'area riguarderanno la rendicontazione del bando Disegni+2 e l'avvio effettivo dell'istruttoria e dell'esame dei nuovi progetti per accedere alle agevolazioni del bando Disegni+4, la cui pubblicazione ufficiale dovrebbe essere ormai imminente.

Bando Marchi +3 e marchi storici – progetto finanziato

Le attività di gestione del bando Marchi+3, la misura del MISE per estendere quelli nazionali a livello europeo, si concentreranno sull'istruttoria delle domande delle imprese e sul loro esame di merito. Le altre attività riguarderanno l'esame dei risultati delle imprese con i progetti che hanno beneficiato delle agevolazioni del bando Marchi storici, il calcolo delle agevolazioni finali ed il versamento dei relativi saldi.

Ricerche e analisi socio-economiche a favore dei sistemi produttivi

In coerenza con quanto realizzato negli ultimi anni, le attività di ricerca di Unioncamere – con il supporto del nuovo Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne srl – intendono offrire un contributo conoscitivo originale per la definizione di misure di politica economica e di interventi in grado di dare risposta, in maniera sempre più tempestiva, alle esigenze delle imprese e dei territori. Nello specifico, le attività si svilupperanno intorno a un ampio ventaglio di tematiche, tra le quali vanno in primo luogo ricordate quelle inerenti alla diffusione della green economy nelle PMI e al relativo impatto occupazionale, alla valorizzazione dei sistemi produttivi culturali ed al contributo del capitale sociale e della coesione territoriale alla capacità competitiva dei sistemi economici. Continuerà, inoltre, il monitoraggio delle filiere transnazionali guidate dalle medie imprese industriali italiane, con specifico riferimento all'individuazione e all'analisi, in collaborazione con Mediobanca, dei relativi fattori competitivi, in primo luogo quelli legati alla sostenibilità e all'innovazione digitale.

Proseguirà, infine, il partenariato istituzionale tra Unioncamere e l'Agenzia per la Coesione Territoriale per la realizzazione di interventi di supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali (Progetto "S.I.S.PR.IN.T."), anche attraverso la valorizzazione del patrimonio informativo originale del sistema camerale (dai dati del Registro Imprese alle stime sul valore aggiunto a livello provinciale e settoriale) e l'integrazione con altre fonti del sistema statistico nazionale (Istat, Banca d'Italia, ecc.). Per il prossimo anno, sarà rafforzato l'impegno nella definizione di iniziative in grado di favorire la riduzione del mismatch tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle pubbliche amministrazioni per la crescita e lo sviluppo dei territori, attraverso la realizzazione di una rete fisica e virtuale (attraverso le CCIAA) in grado di favorire le politiche di coesione per lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

Analisi socio economiche

Tra le iniziative di ricerca promosse da Unioncamere, particolare enfasi è stata data nel tempo a quelle finalizzate alla sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile e sull'innovazione sociale. Su questo aspetto, il sistema camerale ha, infatti, posto con sempre maggiore evidenza all'attenzione dei policy makers e della comunità scientifica la diffusione di un modello di sviluppo fondato su quel patrimonio di imprenditorialità diffusa e di cultura produttiva proprio del nostro Paese. Unioncamere intende quindi effettuare ulteriori approfondimenti in quest'ambito, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: • le esperienze aziendali di rivitalizzazione in chiave eco-sostenibile del made in Italy e dei percorsi di diffusione della green economy nel nostro Paese, valutandone anche l'impatto a livello occupazionale (green jobs); • il ruolo e il peso che la produzione di cultura assume in tutte le dimensioni del nostro sistema economico, evidenziando la capacità delle "industrie culturali" di generare valore aggiunto e occupazione attraverso la valorizzazione del patrimonio di saperi e creatività propri di ciascun territorio; • le nuove forme di economia responsabili verso il contesto ambientale e sociale, attraverso casi di aziende che colgono il forte nesso che c'è tra competitività e radicamento nella comunità territoriale, ovvero le esperienze in cui soggetti appartenenti alla stessa comunità – imprese, istituzioni, mondo del non profit – interagiscono tra loro tanto strettamente da costituire ciascuno una leva di crescita per l'altro; • le nuove leve per la crescita e la competitività dell'Italia riferite ai comparti dell'Industria, del turismo, dell'agroalimentare, del localismo e della coesione sociale,



dell'innovazione nonché dell'arte e della cultura. Per l'approfondimento di tali tematiche, è stata avviata con successo fin dal 2010 una partnership con la Fondazione Symbola, nata nel 2005 per promuovere la soft economy e della quale Unioncamere è tra i componenti sostenitori del forum degli associati. Nell'ambito di tale collaborazione, lo scorso anno Unioncamere ha, tra l'altro, partecipato alla realizzazione di tre specifici rapporti di ricerca aventi come temi i sistemi produttivi culturali, i fattori competitivi dell'Italia e la green economy, i cui esiti sono stati oggetto di attività di disseminazione e sensibilizzazione ad hoc sul territorio e hanno contribuito ad alimentare il dibattito nel mondo accademico e politico sui temi legati allo sviluppo sostenibile e alla coesione. Le nuove attività di ricerca su tali temi, saranno effettuate anche quest'anno con la collaborazione di Si.Camera e del Centro Studi delle CCIAA Istituto Guglielmo Tagliacarne.

Medie imprese industriali italiane

Unioncamere, in collaborazione con l'Ufficio Studi di Mediobanca, produce da oltre 15 anni un Rapporto annuale sulle medie imprese industriali italiane. L'analisi, derivante dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci relativi alle "potenziali medie imprese", ha lo scopo di evidenziare le medie imprese industriali "effettive"; i risultati dell'indagine - raccolti nel volume "Le medie imprese industriali italiane", dove sono riportate le statistiche economico-finanziarie derivate dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci del periodo di riferimento - sono presentati nel convegno annuale organizzato da Unioncamere e Mediobanca. Per l'attività di estrazione dagli archivi camerali e la relativa fornitura, Unioncamere si avvarrà della collaborazione di Infocamere.

Valore aggiunto per la formazione dei consigli camerali

Anche per il 2020 con la collaborazione del Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne, saranno realizzate le stime del valore aggiunto da utilizzare (insieme ad altri parametri) per la suddivisione dei seggi dei consigli camerali fra i vari settori di attività economica.

Sisprint – progetto finanziato

Obiettivo del progetto è il miglioramento della programmazione comunitaria e della qualificazione della spesa pubblica sulla base di quanto emerge dalle esigenze delle imprese. L'analisi dei dati condotta nei vari territori mira a cogliere criticità, punti di forza e potenzialità, valorizzando il patrimonio di dati del registro delle imprese ed integrandoli con altre fonti statistiche (Istat, Banca d'Italia ecc.). Le fasi del progetto di analisi, ascolto e proposta, serviranno, pertanto, proprio ad analizzare e valorizzare i dati, ad annotare le esigenze delle imprese, ad orientare le risposte che la PA è tenuta a dare, nonché a proporre spunti progettuali coerenti con la programmazione e le esigenze del territorio. Gli strumenti per realizzare tali obiettivi sono principalmente due: un Report semestrale regionale e un Cruscotto informativo.

Sviluppo delle competenze a servizio delle imprese

Le iniziative programmate riguardano, in primo luogo, il potenziamento delle attività di raccordo tra la domanda e l'offerta di lavoro, valorizzando le competenze informative a supporto dell'orientamento e della formazione, maturate attraverso il Sistema Informativo Excelsior. Ciò al fine di favorire l'orientamento dei percorsi educativi ai nuovi fabbisogni professionali delle imprese e contribuire alla predisposizione di interventi in grado di collegare in maniera sempre più efficace politiche attive del lavoro e politiche industriali, riducendo lo skills mismatch, un fenomeno diffuso in tutte le aree territoriali del Paese e differenziato a livello settoriale. A tal fine, sarà altresì rafforzata la politica delle alleanze con soggetti altamente specializzati in Italia e all'estero sul tema delle competenze e della riduzione di skills gap (Almalaurea, OCSE, ecc.), oltre a una più diffusa presenza di Unioncamere in occasione di manifestazioni specialistiche cui partecipano soggetti del mondo dell'istruzione e della formazione, enti pubblici, associazioni, imprese e studenti (JOB&Orienta, Didacta, ecc.).

Verranno, inoltre, intensificate le azioni volte ad ampliare e consolidare il ruolo del sistema camerale, anche come facilitatore e animatore, sui temi della transizione scuola-lavoro e dell'orientamento al lavoro. A tal riguardo, va evidenziato che è stato definito un nuovo modello per l'implementazione delle nuove funzioni camerali in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze non formali e informali, con lo sviluppo di una specifica piattaforma. A supporto di tali iniziative, è stata altresì pianificata una serie di interventi per lo sviluppo, il potenziamento e il rinnovamento del capitale umano camerale, con la predisposizione di iniziative volte a rendere l'assetto delle professionalità sempre più in linea con il nuovo corso della riforma.

Sul versante informativo, il patrimonio di dati del Registro delle Imprese è stato messo a disposizione anche per la realizzazione del Registro unico nazionale del terzo settore. Un'articolata attività di informazione,



orientamento e formazione è stata, poi, rivolta ad una ampia platea di aspiranti imprenditori immigrati o con background migratori, in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Excelsior 2019 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato

Tra le funzioni assegnate al sistema camerale dalla legge di riforma (decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219) figura il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale, volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego. A riguardo è centrale il ruolo svolto dal progetto Excelsior, ormai riconosciuto da tutti i soggetti pubblici (scuole, università, policy makers sia a livello nazionale che territoriale) come una delle principali e più autorevoli fonti di riferimento sui temi dell'orientamento, della transizione scuola - lavoro e del placement, nel più ampio contesto delle politiche attive del lavoro. Nel corso del 2020 si completeranno tutte le attività progettuali relative alla terza annualità del progetto, finanziato dall'ANPAL per il triennio 2018-2020 con una maggiore interrelazione con gli altri progetti realizzati da Unioncamere in tema di intermediazione (Europass/CEDEFOP), di placement e orientamento universitario e post-universitario (Convenzione con ALMALAUREA) o di analisi delle competenze (sperimentazione PIAAC Employers Italia). Diversi i filoni di lavoro che verranno perseguiti: sviluppo dei sistemi definitivi e classificatori delle figure professionali raccolte tramite i questionari e le web job vacancies, per valorizzare al meglio le informazioni descrittive raccolte sulle competenze e gli skills come indicati dalle imprese; affinamento e valorizzazione degli scoring sulle probabilità di assunzione delle imprese o di una particolare professione, quale strumento da mettere a disposizione per facilitare il raccordo domanda-offerta e le politiche attive del lavoro; un più ampio utilizzo dei big data per l'implementazione del modello di previsione quali-quantitativo a breve termine; l'introduzione focus group e testimoni privilegiati/esperti di settore e di contesto economico per sviluppo degli scenari previsionali di medio/lungo termine, affinamento tecniche statistiche e valorizzazione fonti amministrative e statistiche. Si completerà il processo di analisi delle competenze richieste nel settore della meccatronica e il loro rapporto con il sistema della formazione. Si perfezioneranno, inoltre, le modalità di valorizzazione e diffusione dei dati e dei risultati con diversi strumenti (dashboard, banche dati integrate, sistemi di interrogazione personalizzata, bollettini statistici, volumi tematici ecc...) privilegiando gli aspetti multimediali e la divulgazione attraverso social media, nei diversi appuntamenti (convegni, seminari, eventi, mostre) dedicate ai temi dell'orientamento a lavoro e alle professioni. Nel corso del 2020 si procederà infine alla predisposizione del nuovo progetto esecutivo da presentare all'ANPAL per il relativo finanziamento, nell'ambito delle attività indicate nei protocolli di intesa sottoscritti tra Unioncamere e ANPAL nel mese di novembre 2016.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 3.500.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
Diffusione e promozione utilizzo dei risultati a livello nazionale e territoriale	Indicatore di output	Almeno 5 iniziative/ campagne di informazione e animazione territoriale realizzate (mostre, convegni, seminari, ecc.)		
Valorizzazione delle modalità multimediali e digitali per la diffusione dei risultati	Indicatore di output	Almeno 5.000 download dei volumi e/o materiali divulgativi		
Utilizzazione dell'indagine Excelsior per la programmazione della formazione, progettazione di politiche per il mercato del lavoro e ricerca economica	Indicatore di output	Almeno 30 atti programmatici istituzionali (Regioni, Province, Comuni, Uffici scolastici, Agenzie del lavoro, Enti bilaterali, e altri enti pubblici) che utilizzano e citano le fonti Excelsior		

Giovani, orientamento e transizione scuola – lavoro/università-lavoro

Per supportare le funzioni e reti orientative, saranno realizzati, in collaborazione con scuole, università, CPI e ANPAL, i seguenti servizi e attività per indirizzare le scelte formative e professionali dei giovani, favorendo la conoscenza delle varie opportunità di lavoro dipendente e indipendente, a partire da: valorizzazione dei dati Excelsior e di altri strumenti del sistema camerale; sviluppo e implementazione del portale nazionale per l'orientamento (che integra anche la piattaforma di networking/tavolo digitale) e di altri strumenti per l'attivazione. L'esercitazione su competenze digitali e imprenditive (in collaborazione con Infocamere); coordinamento e assistenza tecnica per le iniziative territoriali e nazionali del format "CameraOrienta" (eventi informativi su mercato del lavoro, cultura digitale ed educazione all'imprenditorialità; esperienze di orientamento "on the job", come "job-shadowing" e/o visite aziendali, per consentire agli studenti esperienze di osservazione diretta del mondo del lavoro, delle professioni e dell'impresa). Nel campo dell'alternanza scuola-lavoro, si punterà a far crescere la qualità delle esperienze attraverso: la valorizzazione, l'animazione e il consolidamento dei network territoriali, attraverso l'utilizzo della piattaforma di networking e di altri strumenti, come il RASL, in partnership con organismi e strutture



specializzate; coordinamento, assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione per iniziative specifiche sui progetti 20% (Alternanza Day, Premio Storie di Alternanza, Bandi camerali per erogazione voucher e contributi alle imprese) e l'attuazione dei modelli di prototipi progettuali sul F.P. (stesura di un rapporto nazionale sulle esperienze realizzate in riferimento ai PCTO - percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - presentato e condiviso con i territori attraverso la piattaforma di networking). Saranno consolidati i percorsi di formazione dei docenti con accreditamento MIUR, da sperimentare in occasione di eventi nazionali per l'orientamento come le fiere specializzate Didacta e/o Job&Orienta. Saranno, infine, promosse iniziative specifiche per l'orientamento universitario e post-universitario e l'attivazione (nella citata piattaforma di networking) di nuove funzionalità di matching a supporto dei processi di placement svolti dalle Università, da sperimentare con uno o più atenei, attraverso lo sviluppo e l'attuazione dell'apposito accordo di collaborazione con AlmaLaurea e di altre, eventuali, nuove collaborazioni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 600.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
Promuovere o realizzare incontri, manifestazioni ed eventi a livello nazionale e/o territoriale in materia di orientamento e alternanza scuola-lavoro	Indicatore di output	Almeno 40		
Partecipanti ad incontri ed eventi (in presenza e via web conference) di formazione, animazione e condivisione organizzati da Unioncamere con operatori camerali	Indicatore di output	Almeno 150 partecipanti		

Informazione e formazione per job placement e incontro domanda/offerta di lavoro

Nel corso del 2020 tra le attività inerenti i servizi di formazione e informazione per il job placement e in supporto alla transizione scuola-lavoro e università-lavoro, Unioncamere ha attivato e attiverà partnership e azioni congiunte con attori istituzionali, al fine di realizzare e diffondere le più efficaci e innovative esperienze di orientamento al lavoro e alle professioni, analisi dei fabbisogni professionali delle imprese, transizione scuola lavoro e università lavoro e certificazione delle competenze. Ciò con l'obiettivo di sostenere e promuovere attività di raccordo tra mondo della scuola e della formazione e mondo delle imprese. Queste iniziative sono finalizzate a superare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro e il mismatch di competenze, che le indagini svolte sistematicamente da Unioncamere spesso evidenziano nei diversi territori. Tali obiettivi potranno essere raggiunti attraverso la promozione e l'attivazione di specifici percorsi formativi, ma anche favorendo l'intercambio di esperienze e la diffusione di buone pratiche con i diversi soggetti con cui saranno stipulati degli accordi. Si darà seguito alle collaborazioni avviate nel 2019 (Altagamma, ENAIP - IREF, Unioncamere Piemonte-IRE, Focus Liguria ecc..) e si svilupperanno nuovi accordi con altri soggetti istituzionali, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio informativo del sistema camerale.

Convenzione Unioncamere AlmaLaurea – progetto finanziato

Unioncamere ha stipulato con AlmaLaurea un Protocollo di intesa, con relativa Convenzione attuativa che disciplina lo scambio reciproco di dati, per collaborare insieme sui temi della transizione dalla formazione al mondo del lavoro e dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Saranno promosse attività di ricerca congiunta con specifico riferimento ai temi della certificazione delle competenze, del mismatch tra domanda e offerta di lavoro e dell'imprenditorialità dei laureati. Gli strumenti e i servizi sviluppati dalla collaborazione tra Unioncamere e AlmaLaurea consentiranno di sperimentare l'attivazione del servizio Placement presso le CCIAA, che in tal modo si candidano ad assumere la funzione di facilitatori e animatori della transizione Scuola/Università e Lavoro, anche alla luce dell'evoluzione del quadro legislativo (decreto MIUR del 28 marzo 2019, n. 277, decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 che ha modificato la legge 29 dicembre 1993, n. 580) che ha assegnato alle CCIAA un importante e istituzionale ruolo su tali temi.

Progetto PIAAC Employer Survey – progetto finanziato

Nell'ambito delle attività di analisi delle competenze a livello europeo l'OCSE realizza una specifica survey rivolta alle persone sul possesso delle competenze, alla quale ha ipotizzato di affiancare una sull'uso e sul mismatch di competenze percepito dalle imprese, la PIAAC Employer Survey, nel cui gruppo di lavoro è stata coinvolta anche l'ANPAL. In tale contesto, l'ANPAL ha richiesto ad Unioncamere di predisporre una ipotesi operativa per realizzare, per la prima volta, una sperimentazione del "PIAAC Employer Module" in Italia. Nel corso del 2019 è stata predisposta una proposta progettuale che, attraverso la realizzazione di una indagine campionaria rivolta ad imprese di medio grandi dimensioni, mette a disposizione una ulteriore base informativa per favorire l'allineamento



tra domanda e offerta di competenze che, come è noto, rappresenta un tema strategico per il mercato del lavoro del nostro Paese in cui lo skill mismatch, come anche evidenziato dal Sistema informativo Excelsior, è un fenomeno diffuso in tutte le aree territoriali e in modo differenziato anche a livello settoriale. Tale proposta progettuale è stata approvata nei contenuti da ANPAL, ma l'iter per la formalizzazione del finanziamento, ancora in corso completamento, ha comportato uno slittamento dei tempi di realizzazione nel 2020, rientrando comunque questa attività tra le "priorità" di ANPAL – OCSE.

Certificazione delle competenze

Nel 2020 si completerà l'attività del gruppo di lavoro di esperti per definire un Modello per l'implementazione delle nuove funzioni camerali in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze non formali e informali. Le attività consisteranno in: partecipazione ai tavoli di coordinamento e alle iniziative postein essere in questo ambito da MIUR, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, MiSE e Regioni; azioni di promozione e supporto per la sperimentazione e messa a punto di modelli e strumenti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (progetto "Attestazione delle competenze nel settore della Meccatronica" per valutazione competenze distintive e "open badge"); organizzazione di focus group territoriali per la presentazione e validazione del modello; sviluppo di una piattaforma per la certificazione delle competenze.

Fiera Didacta

Anche nel 2020 Unioncamere parteciperà all'annuale edizione di Fiera DIDACTA, nata con l'obiettivo di favorire il dibattito sul mondo dell'istruzione tra enti, associazioni e imprenditori, per rappresentare un luogo di incontro tra le scuole e le aziende del settore. La manifestazione si sviluppa su due livelli: un'attività espositiva, che coinvolge la lunga filiera delle aziende che lavorano nel mondo della scuola e della formazione e un'attività dedicata ad eventi quali convegni e seminari che spaziano dall'area tecnologica a quella scientifica e umanistica, fino allo spazio d'apprendimento. Anche nel 2020 Unioncamere e ITKAM come membri del Comitato Organizzatore di DIDACTA ITALIA organizzeranno un'area espositiva europea in cui offrire uno spazio informativo e di presentazione di best practices.

Registro unico nazionale terzo settore – progetto finanziato

In attuazione della legge 6 giugno 2016 n. 106, il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i (Codice del Terzo settore) è stata prevista l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Amministrazione con competenza prevalente in materia di enti del Terzo settore), di un Registro unico del terzo settore (RUNTS), le cui caratteristiche sono individuate dagli articoli 45 e ss. del citato Codice. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha richiesto al sistema camerale di collaborare per la progettazione dell'architettura e realizzazione dell'infrastruttura informatica del RUNTS, in modo da garantire la comunicazione con il Registro delle imprese prevista dallo stesso Codice. Al riguardo è stato sottoscritto un accordo di programma tra il Ministero e l'Unioncamere finalizzato alla realizzazione e alla conduzione del Registro unico nazionale del terzo settore, attraverso una serie di azioni da portare a termine in collaborazione tra le parti. La realizzazione del progetto è prevista in 20 mesi dall'avvio delle attività, comunicato con nota Unioncamere del 12.4.2019 e coinvolge, quali soggetti attuatori per Unioncamere due soggetti: InfoCamere incaricata della realizzazione dell'infrastruttura tecnologica e Dintec che si occuperà, viceversa, della realizzazione di un sistema di qualità specificatamente connesso alla gestione del Registro. L'impianto delle attività propedeutiche alla nascita del Registro, nonché la prima stesura del Regolamento attuativo hanno visto la luce nel corso del 2019. Tutta l'attività di sviluppo e realizzazione del Registro sarà, invece, eseguita nel corso dell'esercizio 2020.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 4.000.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
Supporto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la costruzione di un Sistema di Qualità finalizzato alla standardizzazione degli uffici del RUNTS	Indicatore di output	Rilascio della prima release del manuale di qualità entro il 30 settembre 2020		

Sviluppo, potenziamento e rinnovamento del capitale umano camerale

Per accompagnare il percorso di riforma e riorganizzazione in atto, sarà rafforzato il presidio delle azioni e delle iniziative di affiancamento e supporto alle strutture camerali nei processi di innovazione e riadattamento delle professionalità. Ciò al fine di sviluppare nuove funzioni e consolidare quelle più tradizionali, sulla base di un modello d'intervento integrato e articolato come segue: 1) completamento, affinamento, rilascio, disseminazione ed avvio a regime di un nuovo modello di profilazione delle competenze, con l'elaborazione, sia per i ruoli impiegatizi che quelli dirigenziali e secondo gli esiti dei test compiuti con alcune CCIAA, di una versione definitiva (rivista ed aggiornata) delle relative schede contenenti, per ciascun ruolo e profilo, i rispettivi processi, famiglie professionali,



inquadramenti contrattuali e set di competenze di base e distintive, in termini di conoscenze e capacità tecniche e di "soft skills"; 2) affiancamento su riassetti organizzativi, programmazione dei fabbisogni, piani di assunzione di nuove risorse di personale, da acquisire, e/o di aggiornamento, riqualificazione o riconversione di quelle già in servizio, che in una prima fase di test coinvolgerà un gruppo pilota di CCIAA, offrendo loro assistenza tecnico-metodologica per la progettazione del modello e della struttura organizzativa, l'identificazione delle competenze necessarie e la quantificazione delle stesse per le articolazioni funzionali, la definizione del piano dei fabbisogni, l'individuazione di "gap", posti vacanti e profili di competenze da ricercare all'esterno; 3) assistenza nei percorsi di selezione, acquisizione e inserimento delle nuove risorse di personale, a partire da una ricostruzione del quadro di regole giuridiche in tema di assunzioni nel pubblico impiego e dall'individuazione, sperimentazione e messa a punto di approcci, modelli, tecniche, modalità, strumenti e sistemi innovativi e proattivi di ricerca, attrazione e reclutamento, che consentano di semplificare e rendere più efficaci ed efficienti le procedure (nuovi bandi, ipotesi di "concorsi unici per il sistema camerale", valutazione delle competenze ecc.); 4) studio di fattibilità ed eventuale assistenza alle CCIAA in sede contrattuale per la definizione e sperimentazione di nuovi istituti di welfare aziendale e di altre politiche per favorire e promuovere all'interno del sistema camerale il benessere organizzativo e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, intesi anche come leve per l'attrattività collegate alle azioni di cui al punto precedente; 5) formazione, riconversione, qualificazione e potenziamento delle professionalità camerali, in linea con i nuovi profili di competenza richiesti e in continuità con le iniziative di sistema 2/2017, 3/2018 e 3/2019; saranno progettati e calendarizzati ulteriori moduli formativi, al fine di fornire aggiornamenti costanti del know how necessario per l'esercizio delle funzioni delle CCIAA, oltre che su tematiche attinenti l'attività di back office, rivolgendo l'attenzione soprattutto ad aree non toccate o per le quali vi è l'esigenza di ampliare i contenuti già erogati, agendo, da un lato, sulle competenze tecniche e, dall'altro, su quelle trasversali, in una chiave sempre più laboratoriale, applicativa ed operativa; uno spazio specifico verrà dedicato a alla figura di assistente di direzione e al middle management (personale dirigente); 6) formazione obbligatoria dei Segretari Generali affidata ad Unioncamere dal decreto MISE del 26 ottobre 2012, n. 230, il cui piano sarà ripensato e qualificato per allinearlo all'evoluzione del ruolo che sta interessando la figura; saranno, quindi, curate alcune delle competenze fondamentali del management sulle quali, nel tempo, si è ravvisata in modo più significativo l'esigenza di intervenire mediante innesti formativi; particolare attenzione sarà dedicata al completamento del set di competenze del ruolo di vertice con quelle per guidare un'organizzazione che si deve misurare con i bisogni delle imprese, anche in chiave di promozione della propria attività, a partire dalla ripresa dei principali elementi di conoscenza e riflessione sugli "scenari" di cambiamento delle realtà socio-economiche di riferimento; in parallelo sarà avviato un percorso di aggiornamento e revisione dei contenuti del Corso per aspiranti segretari generali; 7) aggiornamento, promozione, sperimentazione e messa a punto del sistema di "assessment on line" per la valutazione delle "soft skills", anche dando vita a una apposita campagna di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti di un gruppo pilota di CCIAA volta ad avviare l'attività sull'apposita piattaforma dedicata, a partire dal coinvolgimento (inizialmente su base volontaria) di un campione di dipendenti camerali nella fase di test della strumentazione sviluppata e implementata; 8) approfondimento di studio sul ruolo e gli impatti dei processi di digitalizzazione sul Sistema camerale con specifico riguardo per le implicazioni e ricadute sui fabbisogni di nuove competenze e professionalità, da sviluppare tramite interventi formativi sul personale in servizio e/o da reperire sul mercato del lavoro facendo ricorso a modalità sperimentali di selezione di figure ad oggi non presenti nelle strutture camerali (es. Data Scientist).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 1.300.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
Coinvolgimento del personale del sistema camerale (CCIAA, Aziende, Unioni)	Indicatore di output	80% delle CCIAA e incremento del 15% della partecipazione di dipendenti del sistema rispetto al 2019		
Rilascio versione definitiva del modello dei profili di competenza	Indicatore temporale	Entro giugno 2020		
Numero CCIAA assistite in sede di programmazione dei fabbisogni e di selezione del personale	Indicatore di output	Almeno 15% delle CCIAA		

Ottimizzazione organizzativa e gestionale per affrontare il cambiamento

L'investimento di risorse degli ultimi anni ha consentito al Sistema camerale di costruire un complesso integrato di metodologie, strumenti e repository informative che possono essere ritenute un unicum nel panorama della Pubblica Amministrazione. Ad oggi, le CCIAA dispongono di una strumentazione organica e di un ampio set di indicatori per diverse finalità: ottimizzare le strutture organizzative; pianificare correttamente i propri obiettivi; monitorarne l'andamento, anche attraverso il confronto con valori benchmark; innestare azioni di efficientamento e crescita organizzativa. Sono mature, dunque, le condizioni per far evolvere ulteriormente tale patrimonio e



valorizzarlo, anche nel quadro di collaborazioni inter-istituzionali con i soggetti preposti alla supervisione e alla "vigilanza" delle attività del Sistema camerale, in primis il MiSE e il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con quest'ultimo, in particolare, Unioncamere proseguirà il percorso di confronto già instaurato, allo scopo di fornire linee guida e indicazioni alle CCIAA in materia di ciclo della performance, nonché di sviluppare specifiche iniziative laboratoriali: tra queste, occorre segnalare la sperimentazione della cd. "performance di filiera", che prevede la misurazione dell'impatto (outcome) a livello delle policy del Sistema-Paese, rispetto alle quali il mondo camerale rappresenta appunto uno degli attori della filiera istituzionale; occorre, altresì, proseguire nella sperimentazione congiunta degli "indicatori comuni" delle PPAA, come primo nucleo per la costruzione, in prospettiva, di una griglia comune di obiettivi/indicatori da recepire nei Piani di tutte le amministrazioni. Le CCIAA e il Sistema camerale nel suo complesso potranno, così, inserirsi in percorso virtuoso che conduce a una migliore accountability e ad acquisire vantaggi reputazionali nel più ampio contesto delle Pubbliche amministrazioni. Su questa pista di lavoro, è opportuno innestare un ulteriore impegno per individuare obiettivi/indicatori peculiari per il Sistema camerale, ma applicabili alla generalità dei loro Piani della performance. A tal fine, dovrà essere ulteriormente sviluppato, aggiornato e integrato il Cruscotto direzionale, introdotto nel corso del 2019, che prevede il monitoraggio di (pochi) KPI caratterizzati da significatività e in grado di restituire il quadro dei principali fenomeni gestionali degli enti. In questo senso, occorrerà migliorare e qualificare ulteriormente la certificabilità e l'affidabilità dei dati, stabilizzando e canalizzando le informazioni che vengono prodotte ed elaborate, anche grazie alla piattaforma informatica progettata e gestita da Unioncamere (Sistema informativo integrato) al cui interno vengono realizzate tutte le rilevazioni di sistema. Può contribuire in maniera significativa al buon esito di questa operazione la necessaria sinergia che va opportunamente sviluppata con Infocamere e con i suoi applicativi, al fine di attingere il più possibile i dati granulari che alimentano gli indicatori dai gestionali a supporto dei servizi, accrescendo così omogeneità e certificazione dei dati stessi e semplificando l'onere delle rilevazioni per le singole CCIAA. Si potrà, altresì, strutturare un percorso volto a promuovere una maggiore puntualità e attenzione in sede di alimentazione dei dati da parte delle CCIAA, prevedendo meccanismi "premianti" per gli enti maggiormente tempestivi e meccanismi di convergenza per gli enti "ritardatari". Le CCIAA potranno avere a disposizione dati sempre più affidabili per la diagnosi delle proprie performance e per impostare piani (strategici e operativi) efficaci, coerenti e rispondenti ai bisogni di imprese e territori. Un ruolo importante, infine, sarà giocato dall'implementazione degli standard di servizio, alla cui prima individuazione si è proceduto nel corso del 2019 e che consentiranno di presidiare una delle dimensioni più rilevanti della performance (la qualità erogata), che andranno a completare il set complessivo di indicatori in dotazione al Sistema camerale. Così come sarà opportuno continuare ad alimentare il meccanismo che porta alla quantificazione dei costi dei processi e al dimensionamento dei processi, driver fondamentali per tarare i modelli organizzativi e i fabbisogni di personale. In ultima analisi, il programma di lavoro potrà contribuire a un'ottimizzazione crescente della capacità di tarare attività/servizi verso l'utenza, impiegando e allocando correttamente le risorse in funzione degli impegni prioritari assunti dalle amministrazioni camerali.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 700.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
Monitoraggio SMVP ai fini della verifica di coerenza con Linee guida Unioncamere 2018	Indicatore di output	100% sistemi monitorati		
Utilizzo Sistema informativo integrato come strumento di pianificazione e controllo di gestione (N. enti)	Indicatore di output	30		
Stabilizzazione kpi di sistema	Indicatore di output	Recepimento ad opera almeno del 20% di CCIAA		

Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratori – progetto finanziato

Nel 2020 sarà a regime il progetto "Osservatorio Migranti" frutto di un Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel dicembre 2018 e definito dal successivo Piano Esecutivo, approvato dal Ministero stesso nel maggio 2019. Il progetto prevede il coinvolgimento di 18 CCIAA, in una articolata attività di informazione, orientamento e formazione rivolta ad una ampia platea di aspiranti imprenditori immigrati e non.

Promozione e sviluppo sostenibile del territorio e delle filiere produttive

All'interno di tale linea, particolare enfasi verrà nuovamente posta ai temi delle politiche ambientali e dell'economia circolare, in coordinamento con il Ministero dell'ambiente, in primo luogo per quanto riguarda le attività di animazione curate dalle CCIAA per il sostegno e l'orientamento delle PMI sui temi della sostenibilità (con particolare riguardo agli adempimenti ambientali quali la dichiarazione MUD). Altre iniziative realizzate con il sostegno del Ministero dell'ambiente riguardano la gestione e l'implementazione del registro RAEE, la gestione informatica delle procedure inerenti alle emissioni in



atmosfera delle imprese, la gestione di procedure informatiche su produzione, trasporto e stoccaggio di rifiuti nucleari, fino al contributo al sistema di tracciabilità dei rifiuti e al monitoraggio dei piani regionali dei rifiuti. Tale linea prevede, altresì, la predisposizione di strumenti e progettualità finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo, per presidiare in modo innovativo – anche con una maggiore attenzione a tema della sostenibilità – la nuova competenza nel settore affidata al sistema camerale, incentivando al contempo il capitale turistico dei territori, il posizionamento competitivo dei sistemi locali d'impresa e la promozione del made in Italy e delle produzioni di qualità. A tal riguardo, intensa è stata la collaborazione istituzionale con il MIPAAFT sui temi della qualificazione dei prodotti della acquacoltura e della pesca sostenibile; dei sistemi informativi relativi ai prodotti ittici; della crescita competitiva delle imprese della piccola pesca artigianale; della promozione del consumo di prodotti lattiero-caseari e ortofrutticoli, anche al fine di migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni. Più diffuso sarà, infine, l'impegno nei settori delle infrastrutture e delle reti (con attività di monitoraggio e mappatura per la loro riqualificazione in ottica di sistema e per lo sviluppo sostenibile, al fine di individuare gli interventi prioritari in grado di rispondere alle esigenze delle imprese e dei territori), nonché in quello del credito e della finanza (per promuovere le opportunità fornite dalla nuova frontiera del Fintech e di altre misure di finanziamento alle piccole imprese).

Infrastrutture e reti

Un sistema infrastrutturale esteso e sicuro e una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese. Unioncamere intende riprendere con forza questi temi, svolgendo un ruolo di primo piano e costruendo un rapporto di collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Forte anche degli oltre 600 milioni di euro investiti dalle CCIAA nelle partecipazioni in società del settore infrastrutturale, Unioncamere proseguirà con l'attività di monitoraggio e mappatura delle infrastrutture, al fine di individuare gli interventi prioritari in grado di rispondere alle esigenze delle imprese e dei territori; affronterà il tema della valutazione dell'impatto economico, sociale ed ambientale delle nuove opere con metodologie equiparabili al S-ROI (Social Return of Investment); avvierà azioni di concertazione ed informazione per favorire il dialogo e il confronto su alcuni temi specifici di interesse per i singoli territori; contribuirà al completamento delle reti Ten-t con attività di supporto e governance, favorendo la cooperazione territoriale intorno ai principali corridoi che interessano l'Italia; fornirà supporto al Ministero nell'attuazione delle misure previste dal PON Infrastrutture e reti; proseguirà con le attività relative all'accessibilità e alla mobilità turistica, al fine di dare un contributo alla qualità del prodotto turistico nazionale; sosterrà l'azione del sistema camerale già impegnato nella fase di sensibilizzazione delle imprese sui temi del digitale e della banda ultra larga.

Turismo e cultura

Obiettivo delle attività progettuali è quello di continuare ad implementare la necessaria strumentazione per fornire alle CCIAA e alle Unioni regionali i mezzi per presidiare in modo innovativo la nuova competenza in materia di turismo e beni culturali. Gli strumenti e le progettualità individuate, in buona parte previste dal Fondo perequativo, consentiranno al Sistema camerale, di valorizzare il capitale turistico dei territori e di fornire ai sistemi locali d'impresa una più efficace assistenza per il loro posizionamento competitivo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 900.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
Implementazione della metodologia per relazionare gli attrattori all'interno delle destinazioni turistiche	Indicatore di output	Osservatorio economico delle destinazioni turistiche		
Realizzazione percorsi di crescita per le imprese	Indicatore di output	Format workshop formativi per imprese, cruscotto analisi prodotti turistici programma promozionale rating Ospitalità Italiana		

Azioni per la valorizzazione e promozione del settore turistico, dei territori e delle produzioni di qualità – progetto finanziato

Realizzazione di specifiche misure e attività sul tema della valorizzazione e promozione del settore turistico, dei territori e delle produzioni di qualità, previste nell'ambito dell'Accordo di collaborazione istituzionale con il Dipartimento del Turismo del Mipaaft. In tale ambito, si prevede di realizzare quattro linee di attività dedicate allo sviluppo del turismo lento, attraverso la realizzazione di format di animazione dei percorsi cammini tematici, alla valorizzazione del made in Italy di qualità attraverso la rete delle CCIE e della ristorazione italiana all'estero,



all'elaborazione di linee guida contenenti strategie di promozione dei territori, alla ideazione di percorsi formativi in materia di promozione turistica legata alle attrattività produttive dei territori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 550.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
N. operatori italiani ed esteri coinvolti nelle attività di incoming	Indicatore di output	50		

Credito e finanza

L'attività Unioncamere per il 2020 in materia di finanza e credito sarà rivolta a promuovere presso le imprese, attraverso eventi formativi/informativi da realizzare presso le CCIAA, le opportunità fornite dalla nuova frontiera del Fintech. Accanto a tale attività di natura promozionale, si vuole realizzare, in collaborazione con InfoCamere, una Piattaforma di P2P lending per offrire nuove opportunità di finanziamento alle piccole imprese che risentono in misura maggiore delle difficoltà e criticità del settore tradizionale del credito bancario. Una novità positiva per quanto riguarda il comparto creditizio, è la costituzione dopo un lungo periodo di gestazione dell'Organismo di gestione dei confidi minori, con il quale si svilupperà una forte collaborazione attiva finalizzata a qualificare e migliorare l'azione dei confidi dimensionalmente più piccoli che giocano ancora un ruolo cruciale per facilitare l'accesso al credito delle PMI.

Politiche ambientali economia circolare

Continua anche per il 2020 l'attività di animazione delle CCIAA per il sostegno e l'orientamento delle PMI sui temi della sostenibilità. Per quanto riguarda il MUD, si tratta del supporto e dell'assistenza tecnica al sistema camerale per rispondere agli adempimenti ambientali previsti per le imprese, con particolare riguardo alla presentazione delle dichiarazioni MUD. In particolare, si provvederà all'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD nell'anno 2020 e all'implementazione dell'apposita banca dati nazionale BUY GREEN 2020. Anche per il 2020 si prevede di partecipare alla manifestazione della Fondazione Ecosistemi sui temi del GPP. ICESP. Continua l'attività di coordinamento fra gli stakeholders dell'economia circolare: in questo tavolo Unioncamere rappresenta il sistema camerale.

Gestione e implementazione registro AEE – progetto finanziato

Gestione, Implementazione e aggiornamento registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, recante assistenza tecnica adempimenti Comitato nazionale di vigilanza e controllo.

Portale web ETS plus – progetto finanziato

Unioncamere ha siglato il 17 novembre 2016 con la Direzione CLE del Ministero dell'ambiente un accordo di collaborazione per garantire al Comitato Nazionale ETS un sistema informativo telematico per la gestione delle procedure istruttorie delle pratiche telematiche, un servizio specialistico volto alla realizzazione del Sistema informativo web ETS "Registro delle autorizzazioni EU-ETS Italia". Tale accordo di cooperazione è stato oggetto di un successivo Atto integrativo e di Proroga, siglato il 16 ottobre 2018 per il completamento delle attività realizzative del portale e per l'adeguamento e implementazione dello stesso, ai sensi della nuova Direttiva UE 2018/410, della durata di 3 anni.

Gestione e tecnologie ISIN – progetto finanziato

Unioncamere ha siglato il 21 dicembre 2018 con l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN), a norma di quanto previsto dall'art. 6, comma 13, ultimo periodo, e dall'art. 20 bis del decreto legislativo n. 45 del 2013 e s.m.i, un accordo di collaborazione per pianificazione e la realizzazione di "Soluzioni operative e modalità tecniche per la messa in opera delle infrastrutture informatiche per la gestione delle procedure amministrative e di gestione dell'ISIN". Per la realizzazione delle attività è coinvolta la società in house Infocamere, con la quale Unioncamere ha elaborato il Piano di lavoro di dettaglio e, in minor misura, la società Ecocerved per la ridefinizione di alcune infrastrutture tecnologiche obsolete ambientali. L'Accordo ha una durata di 3 anni. Sempre nel quadro della più ampia collaborazione con ISIN, è stato siglato il 25 luglio 2019 con scadenza 31 marzo 2022 un accordo di collaborazione per l'implementazione del sistema di gestione della qualità di ISIN per la cui realizzazione Unioncamere si avvarrà di Dintec.

Albo gestori ambientali – attività finanziata

Assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali, sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120, del 3 giugno 2014, recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. Rientrano in queste attività anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con



Le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell'albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Tra le attività per il 2020 si possono citare il proseguimento dell'azione di supporto al Comitato per il piano monitoraggio dei rifiuti e l'avvio di una nuova attività di supporto per la progettazione tecnica e l'assistenza alla realizzazione del Registro elettronico dei rifiuti. Gli oneri relativi alle attività in oggetto sono coperte, come prevede la convenzione con il Ministero dell'ambiente, dal Fondo di compensazione dell'Albo nazionale gestori ambientali.

Azioni comuni per la qualificazione dei prodotti della acquacoltura e della pesca sostenibile, per favorire la loro commercializzazione e trasformazione – progetto finanziato

Collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), 2 (Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (Promuovere la commercializzazione e la trasformazione) di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, in conformità al Piano Strategico per l'Acquacoltura in Italia 2014-2020 e al Piano d'Azione per lo Sviluppo, la Competitività e la Sostenibilità della Pesca Costiera Artigianale.

Azioni comuni per lo sviluppo di sistemi innovativi di gestione delle informazioni di commercializzazione nel settore ittico – progetto finanziato

Collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC I) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In tale ambito, si prevede la costruzione di uno strumento di gestione delle informazioni relative alle attività di commercializzazione a servizio degli operatori coinvolti nella catena di approvvigionamento dei prodotti ittici della pesca e dell'acquacoltura.

Azioni comuni di consulenza e assistenza per la crescita competitiva delle imprese della piccola pesca artigianale – progetto finanziato

Collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC III) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In tale ambito, si prevede l'implementazione presso le CCIAA di una rete di acceleratori d'impresa per l'erogazione di servizi di assistenza tecnico/specialistica nel comparto produttivo della piccola pesca artigianale. L'obiettivo è quello di migliorare il rendimento economico degli operatori della piccola pesca artigianale in chiave competitiva e sostenibile, attraverso la diversificazione e la razionalizzazione dei processi produttivi, organizzativi e di commercializzazione dei prodotti ittici.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 1.300.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
N. CCIE da ingaggiare per l'organizzazione di una rete nazionale di acceleratori d'impresa nel comparto della piccola pesca artigianale	Indicatore di output	5		

Latte nelle scuole – progetto finanziato

Attività svolte in collaborazione istituzionale con il Mipaaf con l'obiettivo di realizzare specifiche misure e attività di promozione istituzionale, animazione territoriale e monitoraggio del programma "Latte nelle scuole". Attività che si svolgono in concomitanza alla distribuzione dei prodotti ai bambini che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria, con l'obiettivo di promuovere il consumo di prodotti lattiero caseari e migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni.

Frutta e verdura nelle scuole – progetto finanziato

Attività svolte in collaborazione istituzionale con il Mipaaf con l'obiettivo di realizzare specifiche misure educative (tra cui anche delle visite didattiche degli alunni) del programma "Frutta e verdura nelle scuole". Attività che si svolgono in concomitanza alla distribuzione dei prodotti ai bambini che frequentano regolarmente gli istituti di



istruzione primaria, con l'obiettivo di promuovere il consumo di prodotti ortofrutticoli e migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 42.487.612,33 euro (di questi 1.146.159,31 euro dedicati alle attività commerciali e 34.011.452,92 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).



Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Sostegno alle crisi di impresa e al funzionamento dei mercati

In questo ambito, verranno intensificate le attività finalizzate alla regolazione e al corretto funzionamento del mercato, con particolare riferimento alla promozione della legalità nell'economia, alla diffusione della giustizia alternativa, alla rilevazione dei prezzi e delle tariffe, alla valorizzazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso (attraverso il marchio "QualitàeSicurezza"), all'aumento delle informazioni necessarie alle attività certificative delle imprese e dei prodotti della filiera agroalimentare, nonché alla metrologia legale e alla diffusione della cultura della normazione tecnica sul territorio nazionale. Si rafforza, inoltre, l'ambito di attività inerente alla tutela dei consumatori, in termini di vigilanza del mercato (con particolare riferimento alle attività di controllo svolte dalle CCIAA sui prodotti elettrici e sui giocattoli) e di potenziamento delle iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori. Proseguirà, inoltre, il programma di comunicazione, informazione ed educazione finalizzato a garantire ai giovani consumatori un'adeguata "alfabetizzazione finanziaria".

In un'ottica strategica, verrà poi potenziato l'impegno nella valorizzazione del patrimonio informativo camerale, con specifico riferimento ai dati del Registro Imprese. Oltre al contributo nella gestione dei patrimoni aziendali delle aziende confiscate, nell'ambito del PON Legalità del Ministero dell'interno, saranno infatti elaborati "cruscotti informativi" a livello territoriale sui principali indicatori di rischio di illegalità economica.

Non da ultimo, verrà offerto un supporto nell'implementazione del servizio di allerta e composizione delle crisi aziendali attraverso la costituzione degli OCRI (gli Organismi di Composizione delle Crisi d'Impresa). A tal riguardo, si provvederà in prima battuta alla predisposizione di un regolamento "tipo" per uniformarne l'operatività sui territori, nonché alla realizzazione di una piattaforma informatica gestionale di supporto all'azione dei nuovi organismi da attivare presso ogni CCIAA.

OCRI

Il recente Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza assegna alle CCIAA non solo il ruolo di gestione delle segnalazioni di allerta, ma anche quello di fornire strumenti per la composizione assistita della crisi. Il che non deve limitarsi al raggiungimento di esdebitazione con i creditori, quanto e soprattutto ad aiutare - ove possibile - la ripartenza delle aziende colpite dalla crisi, a salvaguardia degli aspetti occupazionali e della minimizzazione dell'impatto sui fornitori. Le attività dell'Unioncamere per il 2020 saranno, quindi, rivolte a supportare le CCIAA nell'implementazione del servizio di allerta e composizione della crisi attraverso la costituzione degli OCRI, tramite le seguenti attività: servizi centralizzati formativi e di assistenza tecnica con particolare riferimento ad attività di tipo laboratoriale (simulazione delle procedure degli OCRI); predisposizione di un regolamento "tipo" per uniformare l'operatività sui territori; realizzazione di una piattaforma informatica gestionale di supporto all'azione dei nuovi organismi che dovranno essere attivati presso ogni CCIAA; predisposizione della campagna di comunicazione delle attività degli OCRI.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 1.000.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
N. laboratori territoriali di formazione/assistenza tecnica	Indicatore di output	5		

Programmi per la legalità nell'economia

Nel 2020 è previsto lo sviluppo dei programmi per la legalità nell'economia con le istituzioni pubbliche e con le organizzazioni della società civile. Programmi che sono oggetto delle Convenzioni e dei Protocolli sottoscritti nel



2019. Ed in particolare nell'ambito del protocollo sottoscritto con il MIUR verranno sviluppati, attraverso il coinvolgimento delle CCIAA, programmi di educazione alla legalità rivolti alle scuole. Saranno sviluppati azioni volte ad orientare gli studenti sui temi dell'agire etico dell'imprenditore, anche attraverso la conoscenza e l'utilizzo del Registro delle imprese quale strumento per la trasparenza del mercato. Nell'ambito della convenzione sottoscritta con il Ministero dell'interno, ed in particolare con l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati (ANBSC), verranno sviluppati i programmi volti alla valorizzazione e la reintroduzione nel mercato delle aziende confiscate alla criminalità attraverso strumenti aziendalistici, quali i contratti di rete, e il consolidamento del Registro Imprese quale punto unico di accesso alle informazioni riguardanti le imprese. Al riguardo si darà operatività a quanto previsto dall'articolo 51 bis del Codice Antimafia, introdotto dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132, che attribuisce al Registro Imprese la funzione di punto di raccolta dei provvedimenti di sequestro e confisca relativi alle aziende. Nell'ambito del protocollo sottoscritto con Transparency international – Italia, verranno sviluppati i programmi di interesse comune rivolti alle PMI in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione. In tale ambito sarà valorizzato e diffuso il sistema digitale, denominato C-Detector, messo a punto da Unioncamere, che consente all'impresa anche di piccola dimensione, di valutare il livello di esposizione al rischio corruzione e di individuare le azioni utili per prevenire tale rischio. La stessa strumentazione verrà diffusa a livello europeo all'interno della Convenzione sottoscritta con alcuni partner istituzionali europei, tra cui le CCIAA della Serbia e della Romania, che riguarda appunto la diffusione di strumenti a supporto delle PMI. Nel 2020 si procederà, inoltre, all'ampliamento dei soggetti europei da coinvolgere nella Convenzione con la collaborazione dell'Ufficio Unioncamere di Bruxelles. Il programma per supportare le PMI nella prevenzione del rischio corruzione si colloca anche all'interno della collaborazione di Unioncamere con la struttura della Farnesina (DG Global Issues) che si occupa di coordinare e rappresentare verso le istituzioni europee e organismi internazionali (quali il G8 e del G20, le Nazioni Unite, Greco, UNCAC, OECD, FATF e OLAF) il livello raggiunto dall'Italia in materia di prevenzione della corruzione e, più in generale, delle politiche relative agli strumenti per la trasparenza ed alla legalità nell'economia. Particolare interesse è stato infatti manifestato nei confronti del Registro Imprese e nelle proprie "articolarzioni" quali il prossimo sviluppo della sezione sui titolari effettivi d'impresa.

Piattaforma integrata per il supporto informativo delle Prefetture – progetto finanziato

L'attività è rappresentata in larga misura dall'attuazione del programma di intervento dal PON Legalità del Ministero dell'interno, rivolta alle Prefetture delle 5 Regioni del Sud. Il programma ha la possibilità di essere replicato nelle altre aree e consiste, in sintesi, nella valorizzazione dei dati del Registro Imprese e nella capacità di elaborazione di "cruscotti informativi" a livello territoriale sui principali indicatori di rischio di illegalità economica. Il programma persegue anche la finalità di rafforzamento del rapporto di collaborazione tra importanti Istituzioni per la gestione del territorio. L'attività è, inoltre, integrata con lo sviluppo di infrastrutture informatiche dedicate alle Prefetture anche allo scopo di supportare i Comitati locali per la sicurezza cui sono state recentemente chiamate a partecipare anche le CCIAA, con l'approvazione delle modifiche al Codice Antimafia. Il programma vede, quindi, oltre al coinvolgimento delle CCIAA, anche la partecipazione di Infocamere, Si.Camera ed altre strutture in house del sistema camerale. Il programma finanziato ha una durata biennale dal 2020 al 2022.

Interscambio dati sulle imprese con Agenzia Nazionale Aziende Confiscate – progetto finanziato

Nel corso del 2018 e del 2019 sono state avviate e realizzate le attività per supportare l'Agenzia dei beni sequestrati e confiscati nella gestione dei processi di gestione dei patrimoni aziendali e delle aziende confiscate. Il progetto, che proseguirà nel 2020 con il completamento delle attività, è finanziato dal PON Legalità del Ministero dell'interno ed è finalizzato all'incrocio dei dati in un ambiente web specializzato e dedicato derivanti dal Registro Imprese ed integrati dei dati analitici dei bilanci depositati. La maggiore velocità e la maggiore completezza dei dati delle aziende confiscate, avrà l'obiettivo di migliorare il funzionamento dell'Agenzia governativa. Un ulteriore aspetto del programma di attività sarà quello di realizzare un sito contenente alcuni dati sulle aziende confiscate in formato aperto denominato OPEN DATA Aziende Confiscate, finalizzato a migliorare la conoscenza e la trasparenza sul patrimonio e sul riutilizzo della confisca. Una finalità richiesta dal mondo delle organizzazioni sociali e dalle Istituzioni per completare l'azione pregevole della magistratura con il riutilizzo del bene ai fini sociali, occupazionali, di sviluppo economico dei territori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 400.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
Accessibilità delle informazioni (individuate dall'ANBSC) in modalità open entro settembre 2020	Indicatore di output	Pubblicazione sul sito OPEN DATA Aziende confiscate dei dati relativi alle aziende confiscate		



Diffusione della cultura della normazione tecnica sul territorio nazionale

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo delle competenze del personale camerale impegnato nei centri di diffusione mediante lo svolgimento delle seguenti attività: partendo dalle attività di alfabetizzazione normativa realizzate nel 2019, in questa annualità saranno progettati ed erogati percorsi formativi, definendo la durata, le modalità di erogazione e di articolazione dei moduli anche in base alle esigenze delle CCIAA; diffusione della cultura della normazione tecnica sul territorio nazionale, in particolare nei confronti delle PMI. Si procederà alla progettazione di percorsi formativi per le imprese, al fine di promuovere i benefici organizzativi, economici e concorrenziali derivanti dall'applicazione delle norme tecniche. Tali percorsi potranno riguardare la normazione in generale (ad es. norme sui Sistemi di Gestione: qualità, ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori, responsabilità sociale, etc.), o approfondire temi specifici segnalati dalle imprese (es. digitalizzazione delle imprese, Made in Italy, vigilanza del mercato, start-up, etc.); partecipazione del sistema camerale allo sviluppo delle norme tecniche e di prassi di riferimento PMI. In questa fase, mediante la partecipazione dei referenti camerale coinvolti, saranno favoriti i progetti per lo sviluppo di nuove norme tecniche o prassi di riferimento; accrescere la consapevolezza delle pmi sullo strumento della normazione tecnica (avvio operatività sportelli UNICA desk); promozione e spazio di lavoro condiviso (Azioni di promozione sulle attività e implementazione della piattaforma UNI-UNIONCAMERE al fine di addivenire alla costituzione di una Community sulla normazione); coordinamento mediante l'organizzazione di tavoli di lavoro, riunioni di coordinamento, al fine di consentire il raccordo operativo con le strutture camerale (Unioni regionali, CCIAA, Aziende speciali), le PMI, le associazioni di categoria e gli attori della normazione, e di favorire il raggiungimento delle finalità dell'Accordo quadro.

Qualificazione delle filiere

Occorre anche per il 2020 assicurare il supporto alle CCIAA impegnate nell'erogazione alle imprese dei servizi di qualificazione dei prodotti a denominazione di origine e in materia di etichettatura dei prodotti agroalimentari; è necessario altresì proseguire le attività del programma avviato nel 2017 per la realizzazione e diffusione del Marchio di qualificazione "Qualità e Sicurezza", per la valorizzazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso, in collaborazione con il MIPAAFT, anche per valorizzare il passaggio di competenze ad Unioncamere delle funzioni di rilevazione dei prezzi, svolte nel passato delle funzioni del Consorzio Infomercati. In tale ambito, anche l'Ercole Olivario, visto come strumento di miglioramento della produzione nazionale, rappresenta una leva importante per la qualificazione delle filiere. Parallelamente, vanno assicurate le attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico-merceologici (oro, agroalimentare) per favorirne il processo di integrazione. Va proseguita, infine, la collaborazione con l'editore Maggioli per produrre l'importante rivista "Disciplina del commercio e dei servizi", apprezzata dagli operatori e da tutte le Amministrazioni locali (Regioni e Comuni in particolare).

Piattaforma IC Deis – progetto finanziato

Questa linea di attività permette di acquisire informazioni sulle produzioni a denominazione di origine, attraverso la fornitura ad Agroqualità dei servizi per la certificazione dei prodotti agroalimentari (Piattaforma IC Deis). Attraverso l'utilizzo della piattaforma IC-DEIS di Infocamere, Agroqualità, società del Sistema camerale per la certificazione della qualità nell'agroalimentare, può proseguire le sue attività certificative aumentando considerevolmente il numero di prodotti controllati e garantendo la realizzazione dei controlli sull'intera filiera dei vini Dop-Igp dell'Abruzzo, Lazio e Piemonte, consentendo così di aumentare la qualità del servizio per tutte le CCIAA. Parallelamente, la gestione delle attività di Agroqualità, attraverso il programma IC-DEIS, consente di implementare gli stessi sistemi informativi camerale alimentando la piattaforma telematica dedicata alle produzioni di eccellenza del Made in Italy.

Valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe

Nel 2020 proseguirà l'impegno di Unioncamere rivolto al rafforzamento delle competenze camerale in materia di prezzi e delle tariffe; ciò attraverso azioni di supporto al presidio istituzionale delle CCIAA in materia e di supporto metodologico e tecnico alle attività di rilevazione dei prezzi delle CCIAA, ad esempio tramite la progettazione e messa a punto di strumenti informativi specifici riguardanti i diversi settori merceologici di cui vengono rilevati i prezzi di mercato, nonché attraverso attività di approfondimento e progettazione organizzativa dei servizi di rilevazione in ambito tariffario, valorizzando le sperimentazioni già in corso, con particolare riferimento al settore delle grandi tariffe del comparto energetico. Proseguiranno, altresì, le attività del gruppo di lavoro intercamerale in materia, con l'attenzione rivolta prioritariamente all'analisi dei settori/comparti merceologici strategici e alla contestuale definizione di un mappatura nazionale dei servizi, in un'ottica di specializzazione territoriale; all'introduzione di elementi di innovazione nelle rilevazioni, anche a livello metodologico, e nell'individuazione di eventuali nuovi settori e comparti strategici da presidiare. Continueranno, inoltre, le collaborazioni istituzionali con i principali players di settore (ISTAT e Ministero infrastrutture e trasporti) e le attività rivolte alle imprese, alle PA e ai consumatori, con la predisposizione di attività di comunicazione istituzionale, di divulgazione e di implementazione di servizi informativi.



Progetti sperimentali vigilanza – progetto finanziato

Il 28 novembre 2016 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione, di durata biennale, e oggetto di imminente proroga per un ulteriore anno e fino al 31 dicembre 2020. Essa ha ad oggetto il rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori e delle imprese che vi operano correttamente. Per il 2020 si prevede la realizzazione di due programmi settoriali di vigilanza del mercato, l'uno destinato al controllo dei prodotti elettrici e l'altro al controllo dei giocattoli.

Consumatori 2019-2020 – progetto finanziato

Il 28 novembre 2016 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione, di durata biennale, e oggetto di imminente proroga per un anno e fino al 31 dicembre 2020 per garantire il supporto al Ministero e al Consiglio Nazionale Consumatori ed Utenti (CNCU) nella realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale ed europea ai sensi dell'art. 2 decreto MiSE. 28 ottobre 2016. Per il 2020 è prevista la realizzazione di programmi di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi.

Risoluzione alternativa delle controversie e tutela dei consumatori

Le attività si sostanziano nella redazione del Rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa sulla diffusione della giustizia alternativa e nelle attività di monitoraggio e analisi dei dati. In particolare sarà realizzato nel 2020 il citato Rapporto ADR ed inoltre sarà data continuità all'attività di monitoraggio dei dati delle mediazioni civili e commerciali (stabilito dalla normativa di settore) che determinerà, anche per il 2020, la realizzazione di report trimestrali sull'attività di mediazione e di conciliazione delle CCIAA. Tali informazioni saranno condivise con le CCIAA e utilizzate nell'ambito delle iniziative di comunicazione. Si opererà altresì per una centralizzazione e specializzazione dei servizi di ADR e per la costituzione di un Osservatorio permanente e di tavoli di lavoro come previsto dalla riforma dell' ADR. A riguardo anche nel 2020 proseguirà l'attuazione del Rapporto finale della Commissione Vietti, consegnato all'Unioncamere il 4 luglio 2018. Si rende necessario, al fine dare attuazione agli obiettivi individuati in tale Rapporto, di procedere alla realizzazione dell' ammodernamento dei servizi di ADR delle CCIAA (mediazione, conciliazione e arbitrato), attraverso la realizzazione di iniziative di centralizzazione e di specializzazione dei servizi, rivolte anche a favorire lo sviluppo dei servizi on-line. Per quanto riguarda l'arbitrato sarà istituito un Gruppo di lavoro per lo sviluppo delle collaborazioni tra le CCIAA sull'arbitrato con particolare riferimento a quello internazionale, mentre sulla conciliazione e la mediazione sarà portata avanti la riflessione sulla specializzazione dei servizi, rivolta anche a favorire lo sviluppo dei servizi on-line. Si procederà altresì alla costituzione dell'Osservatorio permanente sulla giustizia alternativa; alla predisposizione e validazione dei contratti tipo tra imprese e consumatori. Proseguirà, infine, l'attività di predisposizione dei contratti tipo con l'ausilio della Commissione Nazionale di validazione dei contratti tipo tra imprese e consumatori, istituita presso l'Unioncamere a gennaio 2019.

Educazione alla finanza – progetto finanziato

Il progetto intende proseguire il programma avviato nel 2019 avente ad oggetto attività di comunicazione, informazione ed educazione e finalizzato ad incrementare il livello di financial literacy nell'ambito scolastico. Ciò al fine di consentire scelte consapevoli e mature da parte dei giovani. Gli obiettivi generali dell'iniziativa in materia di educazione finanziaria sono di fornire ai giovani consumatori i concetti e le informazioni necessarie a garantire un'adeguata "alfabetizzazione finanziaria" e di informare i giovani consumatori, attraverso linguaggi immediati e diretti, seguendo le indicazioni fornite nel piano operativo dalla "Strategia Nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale". Il progetto è finalizzato a mantenere ed arricchire le attività sviluppate nel 2019, prevedendo, per l'annualità 2020, nuove ed ulteriori azioni sullo stesso target, cioè giovani studenti tra i 15 ed i 17 anni. A tal fine, sarà fondamentale lo sviluppo della piattaforma formativa www.iopensopositivo.eu, con nuove sezioni e nuovi livelli di interattività che permettano l'ampliamento dei contenuti didattici e multimediali, mirando ad un pubblico molto più vasto dei 1.000 studenti che hanno rappresentato l'obiettivo 2019, fino a raggiungere la quota di almeno 2.500 ragazzi coinvolti.

Attività per il rafforzamento delle funzioni metriche e gestione SCIA – attività finanziata

Nel corso del 2020 l'impegno di Unioncamere si concentrerà in attività di approfondimento e di progettazione organizzativa, finalizzate al rafforzamento delle funzioni metriche nel nuovo contesto normativo di settore, che pone l'accento sulle attività di vigilanza, e in relazione con gli spazi aperti dalla riforma generale delle CCIAA; le attività verteranno prioritariamente sul tema del finanziamento delle attività svolte dalle CCIAA, individuando modalità idonee - e coerenti con la normativa vigente in materia - per l'identificazione di diritti e tariffe a sostegno delle attività di vigilanza e controllo sugli strumenti di misura. Proseguiranno, inoltre, i lavori della task force sulla metrologia legale finalizzati al coordinamento delle attività degli uffici metrici, allo sviluppo di nuovi servizi e strumenti uniformi (controlli in contraddittorio, regolamenti tipo, modulistica, procedure), alla definizione di nuove prospettive di attività e di servizio e al supporto al MiSE nella codificazione e implementazione della normativa vigente in materia, in particolare sotto il profilo anzidetto dei meccanismi di finanziamento della vigilanza, oltre che



di armonizzazione del sistema sanzionatorio. Sarà garantito il presidio alle attività in capo ad Unioncamere, ai sensi del decreto MiSE 21 aprile 2017, n. 93, con particolare riferimento al ricevimento e alla valutazione delle SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per la verifica periodica degli strumenti, alla gestione dei relativi procedimenti amministrativi, al coordinamento con le istituzioni competenti (MiSE, Accredia, Agenzia Dogane) e all'assessment delle CCIAA per l'attuazione omogenea delle competenze di vigilanza sul territorio.

Programma settoriale di vigilanza in materia di metrologia legale – progetto finanziato

Prosecuzione delle attività di cui alla Convenzione MiSE-Unioncamere del 6/3/2018 e del conseguente Piano esecutivo del 17/6/2019, con particolare riferimento alla realizzazione di controlli, da parte delle CCIAA, di vigilanza del mercato nei luoghi di fabbricazione/immagazzinamento degli strumenti di misura (in particolare *utility meters*), di vigilanza sui preimballaggi e sui prodotti preimballati e di controllo casuale sugli strumenti di misura in servizio. Il programma prevede anche attività di supporto da parte di Unioncamere, tra cui attività di assistenza tecnico-giuridica alle CCIAA nello svolgimento dei controlli, di predisposizione di convenzioni quadro con i Laboratori di taratura, di coordinamento, formazione, messa a punto di procedure tecniche e gestione complessiva di progetto.

Tachigrafi – attività finanziata

L'anno 2019 ha visto la effettiva realizzazione del passaggio tra la prima e la seconda generazione di tachigrafi digitali, per arrivare all'implementazione del cosiddetto "tachigrafo intelligente" e le CCIAA hanno avviato il rilascio delle carte di nuova generazione, secondo i dettami della normativa dell'Unione. Il 2020 vedrà l'Ente impegnato su due fronti: il supporto alle CCIAA nell'ambito della riorganizzazione dei Centri tecnici e il controllo sulle carte tachigrafiche circolanti. Sul primo punto i Centri tecnici saranno assoggettati, con l'emanazione della nuova disciplina nazionale, ad un processo di omogeneizzazione di requisiti standard di base. Viceversa le CCIAA che effettuano la vigilanza per conto del MiSE, necessiteranno di un indirizzo nazionale sugli audit da conseguire. Inoltre, l'Unioncamere proseguirà, in qualità di punto unico di contatto nazionale, gli scambi informativi e i controlli sulle carte circolanti, in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi e le Forze dell'ordine, nonché la gestione dell'Elenco dei Centri tecnici autorizzati e del sito informativo di sistema dedicato al Tachigrafo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 150.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
Riorganizzazione Elenco Centri tecnici sulla base dei nuovi requisiti standard	Indicatore temporale	Entro novembre 2020		

Codice LEI – progetto finanziato

L'Unioncamere è parte attiva nella relazione con la Banca d'Italia e la Consob nell'ambito del coordinamento internazionale con il GLEIF (Global Legal Entity Identifier Foundation), organismo internazionale con sede a Basilea, istituito con il compito di monitorare il sistema finanziario mondiale su mandato delle Banche Centrali dei Paesi del G20, al fine di migliorarne le componenti e ridurre il rischio di crisi finanziarie per mezzo della condivisione di informazioni. A tale scopo è nato il Legal Entity Identifier (LEI), codice univoco attribuito per identificare le parti di operazioni finanziarie di tutto il mondo in tutti i mercati e sistemi giuridici. Il sistema camerale per la sua esperienza nell'ambito della gestione delle informazioni legali, è stato individuato come soggetto autorizzato ufficialmente ad emettere i codici LEI; il servizio di rilascio e gestione informatica dei codici viene realizzato attraverso la Società tecnologica di sistema.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 9.705.101,25 euro (di questi 27.000 euro dedicati alle attività commerciali e 7.611.101,25 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).



Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Supporto alle imprese per operare nei contesti internazionali

Le attività previste rispondono all'obiettivo di sostenere la proiezione all'estero del sistema produttivo italiano attraverso un nuovo modello organizzativo improntato sulla diffusione della cultura digitale, sull'impiego di nuovi strumenti di comunicazione e su un'azione coordinata di sistema, che realizzi opportune complementarità anche con le diverse strutture pubbliche per l'internazionalizzazione e con le camere italiane all'estero, in stretto raccordo con gli organi di governo.

Sulla base di tale obiettivo, le iniziative - realizzate dalle CCIAA con il coordinamento centrale di Unioncamere - partono dall'individuazione e dal contatto delle imprese potenziali e occasionali esportatrici nei territori, alle quali vengono serviti servizi di informazione, formazione e accompagnamento "porta a porta" in modo da sostenere la crescita dell'export italiano attraverso l'aumento delle imprese esportatrici e una maggiore intensità della loro presenza all'estero (Progetto SEI). Al filone promozionale si affianca poi quello complementare dei servizi amministrativi, ovvero l'assistenza agli operatori sulle formalità per il commercio estero.

Al fine di favorire la proiezione internazionale delle PMI italiane - soprattutto attraverso lo sviluppo di innovazione gestionale, produttiva e digitale - verrà, inoltre, implementato il progetto "Chamber Mentoring For International Growth", realizzato dalle CCIAA italiane all'estero con l'obiettivo di ampliare il network di manager e/o imprenditori italiani residenti all'estero che, nel ruolo di mentor, mettono gratuitamente la loro esperienza a disposizione di titolari e manager di PMI italiane (mentee). Saranno, infine, sviluppate attività di capacity building e scambio di best practice circa l'integrazione di lavoratori stranieri, nonché iniziative di riconoscimento e sviluppo delle competenze a livello internazionale.

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

Con la legge di riforma delle CCIAA è stata consolidata la funzione di rilascio di certificati e documenti per il commercio estero, che supporta le imprese nelle operazioni doganali e commerciali, finalizzate all'immissione dei prodotti made in Italy sui mercati esteri. In tale contesto è proseguito il percorso verso la digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure per la gestione di tali documenti, nell'ottica di ridurre gli oneri a carico degli operatori. Sul piano nazionale è stato ultimato il lavoro di revisione delle disposizioni di rilascio, rivolto all'adeguamento normativo e procedurale in linea con le prassi europee, ma soprattutto alla definizione di un programma di lavoro mirato alla realizzazione di future soluzioni interamente digitali. Il 2020 vedrà, infatti, l'ente impegnato, insieme alle CCIAA e alla Società tecnologica di sistema, alla messa in campo di strumenti nazionali condivisi che consentiranno l'avanzamento del processo digitale. Tali interventi costituiscono, infatti, le basi per la partecipazione del sistema camerale a un progetto internazionale di medio termine, che punta a una complessiva dematerializzazione. Tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Unioncamere è confermato il ruolo di ente garante in Italia per i Carnet ATA e TIR e le funzioni che da esso derivano generano numeri significativi in termini di documenti gestiti, procedimenti amministrativi connessi alle operazioni doganali e attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti. Anche il percorso di avvicinamento delle CCIAA italiane agli standard internazionali sulla certificazione d'origine, che vede oggi già coinvolte tutte le grandi CCIAA, continua ad essere uno degli obiettivi dell'Ente per il 2020 per migliorare il processo di armonizzazione dei servizi camerali a sostegno dell'export.



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 500.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
Favorire il processo di digitalizzazione dei documenti per l'estero attraverso azioni congiunte con la Società tecnologica di sistema	Indicatore di output	Implementazione del Database nazionale unico dei certificati di origine entro Ottobre 2020		
Incrementare l'adesione delle CCIAA al network internazionale dei certificati di origine	Indicatore di output	Aumento del 10% delle attuali CCIAA aderenti		

Progetto Chamber mentoring for international growth

Il progetto è realizzato dalle CCIAA italiane all'estero a valere sul Fondo Intercamerale di intervento di Unioncamere, con l'obiettivo di creare un network di manager e/o imprenditori italiani residenti all'estero che, nel ruolo di mentor, mettono gratuitamente la loro esperienza a disposizione di titolari e manager di PMI italiane (mentee) per lo sviluppo nel campo dell'internazionalizzazione e dell'innovazione gestionale e produttiva.

Imprese potenzialmente esportatrici

Le linee d'azione del sistema camerale nel campo dell'internazionalizzazione rispondono all'obiettivo strategico di sostenere la crescita dell'export italiano innanzitutto attraverso l'aumento delle imprese esportatrici, rendendole consapevoli delle opportunità offerte dai mercati internazionali e attrezzandole a sfruttarle. Unioncamere ha stimato ci siano quasi 50.000 imprese potenziali od occasionali esportatrici, con un fatturato medio intorno ai 3 milioni e con tutte le carte in regola per operare sui mercati internazionali. Questa potenzialità, se colta, può valere circa 30 miliardi aggiuntivi in termini di export. Per raggiungere questo obiettivo, è stato avviato il Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), che prevede un'offerta di servizi - omogenei su tutto il territorio nazionale - quali: autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato; attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero; primo accompagnamento alle PMI attraverso progetti individuali e di filiera, anche utilizzando la leva del digitale e del commercio elettronico. Per il 2020 verrà, altresì, potenziata la capacità delle CCIAA di elaborare percorsi di "export kick-off" personalizzati per le PMI, che le porterà a muovere i primi passi sui mercati internazionali, attraverso l'utilizzo di diversi strumenti quali servizi di ricerca e valutazione clienti, incontri B2B e incoming buyer, supporto alla digitalizzazione, nonché partecipazione a fiere e missioni imprenditoriali (in primis in collaborazione con l'Agenzia ICE).

Next Tourism Generation Alliance – progetto finanziato

Anche nel 2020 proseguirà l'attività di implementazione del progetto NTG (Next Tourism Generation). Nel mese di febbraio, Unioncamere ospiterà l'incontro semestrale dei partners europei e successivamente gli incontri del Forum delle competenze, quest'ultimo maggiormente rivolto alle CCIAA ed agli enti di ricerca italiani. Proseguirà, sul piano dei contenuti del progetto, la messa a punto della matrice delle competenze NTG la sua implementazione. Unioncamere assicurerà la prevista attività di comunicazione e di disseminazione ed utilizzo dei risultati.

DimiCome – progetto finanziato

Nel 2020 si continuerà a dare attuazione al progetto DimiCome, insieme alla Fondazione ISMU. Com'è noto il progetto è stato ammesso ad apposito finanziamento comunitario e prevede la mappatura di buone prassi di integrazione di lavoratori immigrati nelle imprese italiane. In particolare, nel corso del 2020, Unioncamere, quale partner di progetto, contribuirà al coinvolgimento delle 35 pratiche di Diversity Management, identificate nella citata fase di mappatura, nelle attività di formazione e di capacity building. Inoltre, Unioncamere contribuirà al coinvolgimento di 15 Best Practice in una attività sia di analisi dei dispositivi di Diversity Management, che in interviste telefoniche finalizzate a sondare il parere dei datori di lavoro rispetto al dispositivo metodologico di valutazione delle soft skill dei migranti, messo a punto dai partners.

Europass – progetto finanziato

Unioncamere ha siglato, in qualità di co-applicant del progetto "Italian cooperation 4 transparency of skill and mobility (programma erasmus +)", un accordo di cooperazione con ANPAL e il Punto di Contatto Nazionale Europass allo scopo di promuovere, sviluppare e supportare l'integrazione degli strumenti Europass, in particolare del CV Europass, con i differenti sistemi informativi e banche dati, e cioè il Sistema informativo unico per le politiche attive del lavoro (SIU) e le piattaforme di CCIAA esistenti o in costruzione. Attraverso specifici incontri, seminari di orientamento, redazione di articoli, post e notizie da pubblicare su newsletter, portali e social network camerale, verrà promossa e favorita la conoscenza e la diffusione degli strumenti Europass tra gli operatori camerale dei servizi



di orientamento al lavoro e all'imprenditorialità, a vantaggio degli utenti finali. Tutto ciò consentirà di sperimentare e mettere a punto una prima ipotesi di modello di servizi di base per le nuove funzioni specifiche delle CCIAA, mettendo a disposizione una strumentazione utile per iniziare ad operare su tali tematiche soprattutto ad uso di quelle che già hanno richiesto l'iscrizione all'Albo nazionale informatico delle Agenzie per il Lavoro dell'ANPAL, in qualità strutture abilitate allo svolgimento delle attività di intermediazione in "regime particolare di autorizzazione" ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 3.789.204,16 euro (di questi 300.000 euro dedicati alle attività commerciali e 89.204,16 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).



Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

4.1 Supporto istituzionale al sistema camerale

Tale linea prevede il coordinamento e il potenziamento dell'attività di comunicazione camerale, attraverso l'uso intensivo e sinergico di strumenti comunicativi ed editoriali, l'utilizzo diffuso degli strumenti digitali e dei social media, nonché gli eventi formativi e di condivisione. Verranno, inoltre, rafforzate le attività relative al monitoraggio dei lavori del Parlamento e delle politiche del Governo di interesse del tessuto imprenditoriale del nostro Paese e, non da ultimo, delle CCIAA, con particolare riferimento ad alcuni temi prioritari come l'attuazione della riforma del sistema camerale.

Oltre alla revisione della disciplina del diritto annuale (stesura regolamento per il pagamento del diritto annuale, la riscossione e le sanzioni tributarie) e della contabilità camerale (stesura nuovo regolamento per la gestione patrimoniale e contabile delle CCIAA e delle Aziende speciali), verrà assicurata anche un'attività di assistenza alle CCIAA sui temi legali, fiscali, contabili, amministrativi, sulla protezione dei dati personali, su trasparenza e anticorruzione, nonché nella gestione e rendicontazione dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale. Da ultimo, nella consapevolezza che il sistema camerale costituisca un comparto all'avanguardia in materia di performance management nel settore pubblico, si è investito nel Registro delle imprese, con una rivisitazione degli strumenti di gestione tecnologica e dei processi di lavoro, volta a migliorarne la qualità e la fruibilità.

Potenziamento delle attività di comunicazione

L'obiettivo strategico del potenziamento delle attività di comunicazione avverrà mediante una serie di azioni che mireranno, oltre che al rafforzamento ulteriore della presenza dell'Unioncamere su tutti i media, proseguendo il trend in corso da diversi anni, volto alla messa a sistema delle iniziative di comunicazione dei diversi territori. Far percepire il sistema camerale nella sua unitarietà è, infatti, l'unico modo per far apprezzare appieno le sue potenzialità. Per imporre la nuova immagine post-riforma delle CCIAA verranno confermati e rafforzati gli accordi di partnership con alcuni dei principali attori dell'informazione on line (Agenzia Ansa, ecc.). Con il Mise e gli altri enti vigilati verrà rafforzata la collaborazione sui temi della comunicazione. Sarà inoltre implementata l'attività di coordinamento della comunicazione camerale attraverso eventi formativi e di condivisione, oltre all'utilizzo degli strumenti digitali già attivati (blog dei comunicatori, rassegna stampa condivisa, ecc.). Per citare alcuni dati, negli ultimi anni la stampa ha dedicato all'informazione proveniente da Unioncamere più di 2.000 articoli all'anno; gli account istituzionali fra Twitter e Facebook hanno superato i 21.000 followers; il portale www.Unioncamere.gov.it ha registrato oltre 800.000 visitatori unici. Una presenza già importante, che potrà senza dubbio aumentare grazie alla ulteriore integrazione fra i soggetti camerali ed alla realizzazione di campagne di comunicazione mirate alla valorizzazione delle nuove CCIAA.

Relazioni istituzionali e parlamentari

Anche nel 2020 si dovranno compiere attività di monitoraggio dei lavori del Parlamento e delle politiche del Governo di interesse delle CCIAA e, più in generale, del tessuto imprenditoriale del nostro Paese. Per questo sarà necessario garantire un presidio costante delle attività dei decisori pubblici a livello nazionale, senza tralasciare l'ambito comunitario e quello regionale, soprattutto con riferimento ai percorsi verso una possibile autonomia differenziata. Per compiere questa attività, sarà necessario servirsi anche di un servizio di monitoraggio puntuale e focalizzato su temi di interesse. A queste azioni, si affiancherà come ogni anno, l'attività di relazioni istituzionali per portare il punto di vista del Sistema camerale nelle fasi decisionali a livello istituzionale e parlamentare. Allo stesso



tempo dovrà proseguire l'attività di supporto per l'attuazione della riforma del 2016, anche nei confronti del MISE, per la predisposizione della normativa regolamentare, ancora da adottare.

Gestione progetti CCIAA aumento 20% diritto annuale

Proseguirà l'attività di supporto alle CCIAA interessate dalla realizzazione dei progetti finanziati con l'aumento del 20 per cento del diritto annuale, che sarà concentrata in due momenti specifici: uno come di consueto nel mese di gennaio, dove le CCIAA saranno chiamate a fornire la rendicontazione delle spese sostenute per le attività svolte nel 2019 e l'altro, dopo la chiusura dei bilanci d'esercizio, finalizzata alla predisposizione di un report conclusivo dell'impegno del sistema camerale nella realizzazione dei progetti. Sono altresì in corso di definizione i nuovi progetti che Unioncamere presenterà al MISE per conto delle CCIAA, in vista dell'autorizzazione all'incremento del diritto annuale anche per il prossimo triennio. Sarà, quindi, necessario un notevole impegno di Unioncamere, sia nella fase di supporto alle CCIAA per la predisposizione dei progetti, sia per l'attività istruttoria propedeutica alla trasmissione degli stessi al MISE.

Attività del registro imprese

Nel corso del 2020 continuerà la tradizionale attività di assistenza a favore delle CCIAA sui temi del registro delle imprese e di collaborazione con il MISE per promuovere la semplificazione delle procedure e l'omogeneità dei comportamenti. Si continueranno a gestire le attività della task force R.I., del gruppo di lavoro incaricato dell'aggiornamento del prontuario nazionale delle procedure concorsuali, in vista dell'entrata in vigore dal mese di agosto del codice della crisi di impresa, del gruppo di lavoro per la revisione del nuovo "ambiente di lavoro" e del gruppo di lavoro per la realizzazione della nuova sezione dei "titolari effettivi". Proseguiranno i tavoli di confronto con il Consiglio Nazionale del Notariato e con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Si procederà, come di consueto, a promuovere e a mantenere i rapporti di collaborazione e cooperazione interistituzionale con i diversi Ministeri, con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL. L'ufficio sarà poi chiamato a seguire i lavori dei gruppi creati all'interno dell'Associazione dei Registri delle Imprese europee (EBRA) e a collaborare con le Amministrazioni competenti per l'attuazione delle direttive europee di diretto interesse (Company Law e Public Sector Information). Nel mese di febbraio è prevista altresì la partecipazione all'annuale convegno di XBRL Europa e si promuoverà nel corso del 2020 la conoscenza del Regolamento europeo 2018/815, che impone il formato di XBRL anche alle società quotate in borsa, a partire dagli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2020.

Assistenza tecnica alle CCIAA

Proseguirà la consueta attività di assistenza alle CCIAA sui temi legali, fiscali, contabili, amministrativi, sulla protezione dei dati personali, su trasparenza e anticorruzione

Revisione disciplina del diritto annuale

Nel corso del 2019 è stato approvato dall'ente e trasmesso al MISE il nuovo testo regolamentare (accertamento e sanzioni) del diritto annuale. L'avvio, a breve, dell'iter di approvazione determinerà, presumibilmente, nel secondo semestre del 2020, l'esigenza di affrontare un significativo piano informativo e formativo rivolto alla direzione camerale e ai funzionari degli uffici competenti. Nel corso del 2020 occorrerà rivedere la Convenzione con Agenzia delle entrate (in regime di proroga), per tener conto delle modalità di pagamento introdotte dall'economia digitale, nonché delle possibili sinergie organizzative in materia di accertamento e riscossione del tributo. Collegato al tema della riscossione vi è anche quello del miglioramento del livello di incasso del diritto annuale non spontaneo; tale miglioramento potrà essere perseguito con la riproposizione del progetto per il recupero degli importi attraverso l'attività di ravvedimento operoso e di pre-ruolo, nonché mediante la sottoscrizione di un accordo di protocollo con Agenzia entrate riscossione, finalizzato a collaborazioni nell'ambito del procedimento amministrativo di recupero.

Riforma della contabilità camerale

E' in fase di completamento il lavoro del gruppo di esperti camerali sulle modifiche del Dpr 254/05, con riferimento ai documenti previsionali e di bilancio e riguardo il nuovo articolato. Nei prossimi mesi il nuovo testo verrà portato all'attenzione degli organi dell'Unioncamere per essere, poi, trasmesso al MISE. Con l'inizio dell'iter di approvazione, si manifesta l'esigenza, per il 2020, di avviare la fase di informazione delle principali novità. La possibile entrata in vigore del regolamento a partire dall'1 gennaio 2021, con l'approvazione del relativo preventivo economico, comporterà l'esigenza di attivare, altresì, un piano di formazione rivolto ai funzionari camerali interessati dall'applicazione del nuovo ordinamento contabile. Come nella precedente esperienza del Dpr 254/05, sarà opportuno affiancare all'attività formativa, la produzione di contributi attraverso documenti che sviluppino le tematiche di maggiore interesse mediante un apposito vademecum. Manuale informativo che dovrà essere curato



da un gruppo di esperti del mondo accademico e professionale, oltre che dello stesso sistema camerale e che dovrà essere predisposto in tempo utile per la redazione del preventivo economico 2021 (redatto nell'ottobre 2020).

4.2 Compliance e funzionamento Unioncamere

Le attività sono finalizzate alla gestione e al miglioramento dei processi di supporto di Unioncamere, con particolare riguardo alle attività volte ad assicurare la compliance di regole, sistemi e strumenti adottati dall'Ente in materia di anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 1.653.696,31 euro.



TABELLE E ALLEGATI

Tabella 1

PREVENTIVO ECONOMICO 2020		CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2019 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2020 (B)	DIFFERENZA (C)	PERCENTUALI (C/A)
A PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
1)	Contributi associativi	13.678.496,05	15.267.985,89	1.589.489,84	11,62
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.639.189,83	2.425.754,15	- 213.435,68	- 8,09
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.150.000,00	1.130.000,00	- 20.000,00	- 1,74
2.2	<i>attività di ricerca</i>	1.489.189,83	1.295.754,15	- 193.435,68	- 12,99
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	35.572.696,37	42.162.038,27	6.589.341,90	18,52
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	8.000.000,00	8.000.000,00	-	-
5)	Altri proventi e rimborsi	2.577.711,52	2.592.408,26	14.696,74	0,57
TOTALE (A)		62.468.093,77	70.448.186,57	7.980.092,80	12,77
B ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
B1 Funzionamento della struttura					
6)	Personale	6.356.738,00	6.288.572,62	- 68.165,38	- 1,07
7)	Funzionamento:	6.433.330,87	6.278.800,00	- 154.530,87	- 2,40
7.1	<i>organi istituzionali</i>	614.300,00	614.300,00	-	-
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	518.000,00	516.000,00	- 2.000,00	- 0,39
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.630.643,27	2.669.000,00	38.356,73	1,46
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.670.387,60	2.479.500,00	- 190.887,60	- 7,15
8)	Ammortamenti	248.200,00	248.200,00	-	-
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B1) Funzionamento della struttura		13.038.268,87	12.815.572,62	- 222.696,25	- 1,71
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		49.429.824,90	57.632.613,95	8.202.789,05	16,59
B2 Programmi per lo sviluppo del sistema camerale					
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	48.458.039,65	55.468.613,95	7.010.574,30	14,47
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	3.597.908,61	3.733.696,31	135.787,70	3,77
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	34.994.777,92	41.711.758,33	6.716.980,41	19,19
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.499.504,32	1.473.159,31	- 26.345,01	- 1,76
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	7.200.000,00	7.200.000,00	-	-
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.165.848,80	1.350.000,00	184.151,20	15,80
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.867.000,00	1.867.000,00	-	-
12)	Fondo intercamerale d'intervento	347.000,00	300.000,00	- 47.000,00	- 13,54
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		50.672.039,65	57.635.613,95	6.963.574,30	13,74
TOTALE (B)		63.710.308,52	70.451.186,57	6.740.878,05	10,58
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		- 1.242.214,75	- 3.000,00	1.239.214,75	- 99,76
C GESTIONE FINANZIARIA					
13)	Proventi finanziari	1.097.669,55	5.000,00	- 1.092.669,55	- 99,54
14)	Oneri finanziari	2.000,00	2.000,00	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		1.095.669,55	3.000,00	- 1.092.669,55	- 99,73
D GESTIONE STRAORDINARIA					
15)	Proventi straordinari	807.000,00	-	- 807.000,00	-
16)	Oneri straordinari	540.454,80	-	- 540.454,80	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		266.545,20	-	- 266.545,20	-
E RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE					
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		-	-	-	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	120.000,00	-	- 120.000,00	-

Tabella 2

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2020		2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	65.430.024,16	-	57.251.192,42
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	65.430.024,16	-	57.251.192,42	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	42.162.038,27	-	35.280.825,67	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	23.267.985,89	-	21.678.496,05	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	-	-	291.870,70	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	5.018.162,41	-	5.216.901,35
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.018.162,41	-	5.216.901,35	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	70.448.186,57	-	62.468.093,76
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	58.881.913,95	-	51.879.982,91
a) erogazione di servizi istituzionali	55.768.613,95	-	48.805.039,64	-
b) acquisizione di servizi	2.566.500,00	-	2.528.143,27	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	102.500,00	-	102.500,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	444.300,00	-	444.300,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	516.000,00	-	518.000,00
9) per il personale	-	6.288.572,62	-	6.356.738,00
a) salari e stipendi	4.620.336,07	-	4.742.799,12	-
b) oneri sociali	1.321.076,55	-	1.278.897,85	-
c) trattamento fine rapporto	230.660,00	-	230.660,00	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	116.500,00	-	104.381,03	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	248.200,00	-	248.200,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.000,00	-	95.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	153.200,00	-	153.200,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2020		2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.516.500,00	-	4.707.387,60
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.458.000,00	-	1.458.000,00	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.058.500,00	-	3.249.387,60	-
TOTALE COSTI (B)		70.451.186,57		63.710.308,51
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 3.000,00		- 1.242.214,75
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	-	-	1.087.669,55
16) altri proventi finanziari		5.000,00	-	10.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.000,00	-	10.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	2.000,00	-	2.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.000,00	-	2.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)		3.000,00		1.095.669,55
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al	-	-	-	807.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	540.454,80
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		-		266.545,20
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0,00		120.000,00

Allegato 1

L'Unioncamere ha predisposto il prospetto delle previsioni di entrata e il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2 al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2013.

1a) Prospetto delle previsioni di entrata

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ quantificando il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2019;
- ➔ individuando quale percentuale di incasso da applicare a ciascuna voce di provento (preventivo economico 2020) di disinvestimento e di credito alla data del 31/12/2019 quella accertata nell'anno 2018;
- ➔ imputando l'incasso previsto nel 2020 su ciascuna posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

Allegato 1a)

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate al 31.12.2020
I	Trasferimenti correnti	36.004.219,36
II	Trasferimenti correnti	36.004.219,36
III	<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	35.374.252,56
III	<i>Trasferimenti correnti da Imprese</i>	-
III	<i>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</i>	-
III	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	629.966,80
I	Entrate extratributarie	5.457.912,41
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.692.704,15
III	<i>Vendita di servizi</i>	3.692.704,15
II	Interessi attivi	5.000,00
III	<i>Altri interessi attivi</i>	5.000,00
III	<i>Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine</i>	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	-
III	<i>Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi</i>	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.760.208,26
III	<i>Rimborsi in entrata</i>	329.208,26
III	<i>Altre entrate correnti n.a.c.</i>	1.431.000,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	<i>Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine</i>	-
III	<i>Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale</i>	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.850.000,00
II	Entrate per partite di giro	28.850.000,00
III	<i>Altre ritenute</i>	-
III	<i>Ritenute su redditi di lavoro dipendente</i>	-
III	<i>Ritenute su redditi di lavoro autonomo</i>	-
III	<i>Altre entrate per partite di giro</i>	28.850.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		70.312.131,76

1b) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ le missioni e i programmi sono quelli individuati dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del medesimo Ministero n. 87080 del 9 giugno 2015 con cui è stata modificata la denominazione del programma 011.005 e lo spostamento delle attività precedentemente classificate nel programma 032.004 al programma 032.003;
- ➔ le risorse iscritte nei programmi sono assegnate alla responsabilità del Segretario generale che, a sua volta, attribuirà, la responsabilità dell'utilizzo delle medesime risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che saranno definiti, all'interno dei programmi, e che verranno approvati dal Comitato esecutivo;
- ➔ le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- ➔ la redazione è avvenuta secondo il principio di cassa e non di competenza economica e, pertanto, lo schema contiene le previsioni di uscita e di entrata dell'Ente nel corso del 2020.

A tal fine si è proceduto preliminarmente:

- a una valutazione della presumibile consistenza dei debiti alla data del 31 dicembre 2019;
- a una valutazione, rispetto ai valori di cui al punto a), dei pagamenti previsti nel corso del 2020;
- a una valutazione degli oneri iscritti nel preventivo economico 2020 e nel budget economico riclassificato, che si prevede potranno avere manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio;
- a una valutazione dei pagamenti legati agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

In particolare, per quanto riguarda le uscite si è proceduto:

- ➔ a individuare quale percentuale di pagamento da applicare a ciascuna voce di costo (preventivo economico 2020) di investimento (piano degli investimenti 2020) e di debito alla data del 31/12/2019 quella accertata nell'anno 2018;
- ➔ a imputare il pagamento previsto nel 2020 su ciascuna posta di debito, nell'ambito della voce individuata per natura di spesa nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ a collocare il complessivo totale delle uscite previste per il 2020 nell'ambito delle diverse missioni/programmi secondo i seguenti criteri:
 - a) imputando i pagamenti riferibili ai costi relativi ai progetti e alle attività da realizzare all'interno delle missioni e dei programmi in modo diretto;
 - b) allocando i versamenti delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali nell'ambito della missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" e del programma "Servizi generali";
 - c) attribuendo le spese del personale diretto alle singole missioni e programmi sulla base delle percentuali di impegno stimato in fase di pianificazione operativa per la realizzazione delle attività e dei progetti inseriti all'interno delle medesime missioni/programmi;
 - d) ribaltando, nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013, i costi di struttura comuni a più missioni e programmi nonché le quote di personale appartenente ad uffici di supporto e preposti al funzionamento dell'Ente, in una misura pari al rapporto di composizione ottenuto applicando le singole percentuali di lavoro impegnate dal personale diretto a ciascuna missione.

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 2020

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	016	032	032	033
		COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	FONDI DA RIPARTIRE
		005	002	003	001
		Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare
		4	1	1	1
		Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	3	1
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri		
I Spese correnti	3.360.986,38	2.967.056,04	3.579.641,08	-	
II Redditi da lavoro dipendente	815.455,71	729.597,87	266.572,44	-	
III Retribuzioni lorde	626.165,71	560.237,87	204.693,55	-	
III Contributi sociali a carico dell'ente	189.290,00	169.360,00	61.878,89	-	
II Imposte e tasse a carico dell'Ente	340.599,34	320.155,51	86.956,68	-	
II Acquisto di beni e servizi	1.943.886,66	1.846.347,45	1.082.114,83	-	
III Acquisto di beni non sanitari	4.861,31	4.569,52	1.241,11	-	
III Acquisto di servizi non sanitari	1.939.025,36	1.841.777,93	1.080.873,72	-	
II Trasferimenti correnti	254.927,24	-	1.893.318,18	-	
III Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	
III Trasferimenti correnti a Imprese	254.927,24	-	1.893.318,18	-	
II Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.594,74	29.818,88	6.097,22	-	
III Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	2.312,92	29.553,98	6.025,27	-	
III Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	281,81	264,90	71,95	-	
II Altre spese correnti	3.522,69	41.136,33	244.581,73	-	
III Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	
III Premi di assicurazione	3.522,69	3.311,24	899,36	-	
III Altre spese correnti n.a.c.	-	37.825,08	243.682,37	-	
I Spese in conto capitale	-	-	246.500,00	-	
II Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	246.500,00	-	
III Beni materiali	-	-	211.500,00	-	
III Beni immateriali	-	-	35.000,00	-	
I Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	
II Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	
III Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	
I Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	
II Uscite per partite di giro	-	-	-	-	
III Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	
III Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	
III Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	
III Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	
II Uscite per conto terzi	-	-	-	-	
III Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	
III Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	
III Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE USCITE	3.360.986,38	2.967.056,04	3.826.141,08	-	

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 2020

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		002	001	001	
		Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	
		Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	
3	3	3			
	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali		
I	Spese correnti	-	18.754,58	-	50.842.150,45
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	5.691.157,62
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	4.370.081,31
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	1.321.076,31
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	2.418.000,00
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	39.763.192,83
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	34.500,00
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	39.728.692,83
II	Trasferimenti correnti	-	18.754,58	-	2.167.000,00
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	18.754,58	-	2.167.000,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	163.500,00
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	161.500,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	2.000,00
II	Altre spese correnti	-	-	-	639.300,00
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	25.000,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	614.300,00
I	Spese in conto capitale	-	-	-	246.500,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	246.500,00
III	Beni materiali	-	-	-	211.500,00
III	Beni immateriali	-	-	-	35.000,00
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	26.675.000,00	-	26.675.000,00
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	26.675.000,00	-	26.675.000,00
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	25.600.000,00	-	25.600.000,00
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	1.075.000,00	-	1.075.000,00
TOTALE GENERALE USCITE		-	26.693.754,58	-	77.763.650,45

Allegato 2

Il budget pluriennale

L'Unioncamere, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2020-2022 secondo lo schema previsto dall'allegato 1) al medesimo Decreto.

I valori iscritti nella colonna dell'anno 2020 corrispondono a quelli riportati nel budget economico riclassificato. Il documento pluriennale è stato predisposto rispettando il principio del pareggio in tutti gli esercizi dell'orizzonte temporale individuato.

Come rappresentato nel documento previsionale del 2020 il contributo associativo è stato determinato applicando, nell'orizzonte triennale, l'aliquota associativa del 2%, che viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria accertati con il bilancio d'esercizio 2018.

Per quanto concerne il contributo associativo iscritto per l'anno 2021 il decremento rispetto al 2020 è legato alla circostanza che lo slittamento nel 2018 delle quote di ricavo derivanti dall'incasso degli importi riguardanti la maggiorazione del 20% del diritto annuale dell'esercizio 2017 hanno determinato un crescita del contributo limitata al solo esercizio 2020. Nel 2021, pertanto, viene previsto un contributo inferiore che viene confermato nell'esercizio 2022 per effetto dell'impossibilità, al momento, di prevedere il rifinanziamento dei progetti con la maggiorazione del 20% nel triennio 2020-2022. Sono stati utilizzati per i diritti di segreteria in assenza di ulteriori interventi legislativi di variazione, i volumi accertati nei bilanci d'esercizio 2018 delle Camere di commercio.

Per quanto concerne le previsioni dei proventi e degli oneri legati ai servizi commerciali, il possibile aumento del 10% è legato alla possibilità di approntare, anche in Unioncamere, nuove attività di natura commerciale in correlazione alla possibile attivazione presso le Camere di commercio di servizi in regime di libero mercato.

Per i progetti finanziati con contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari, data la variabilità riscontrata negli ultimi esercizi, i valori iscritti nel biennio 2021-2022 sono calcolati sulla base della media registrata nell'ultimo quinquennio.

Dal lato degli oneri viene stimata un'ulteriore riduzione delle spese di funzionamento, grazie al proseguimento di politiche di contenimento dei costi.

IL BUDGET PLURIENNALE	2020		2021		2022	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	65.430.024,16	-	47.400.000,00	-	47.400.000,00
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	65.430.024,16	-	47.400.000,00	-	47.400.000,00	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	42.162.038,27	-	25.000.000,00	-	25.000.000,00	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	23.267.985,89	-	22.400.000,00	-	22.400.000,00	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	-	-	-	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e	-	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	5.018.162,41	-	5.243.000,00	-	5.497.300,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.018.162,41	-	5.243.000,00	-	5.497.300,00	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	70.448.186,57	-	52.643.000,00	-	52.897.300,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-	-
7) per servizi	-	58.881.913,95	-	41.143.000,00	-	41.397.300,00
a) erogazione di servizi istituzionali	55.768.613,95	-	38.099.000,00	-	38.353.300,00	-
b) acquisizione di servizi	2.566.500,00	-	2.497.500,00	-	2.497.500,00	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	102.500,00	-	102.500,00	-	102.500,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	444.300,00	-	444.000,00	-	444.000,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	516.000,00	-	516.000,00	-	516.000,00
9) per il personale	-	6.288.572,62	-	6.300.000,00	-	6.300.000,00
a) salari e stipendi	4.620.336,07	-	4.692.799,12	-	4.692.799,12	-
b) oneri sociali	1.321.076,55	-	1.272.159,85	-	1.272.159,85	-
c) trattamento fine rapporto	230.660,00	-	230.660,00	-	230.660,00	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-
e) altri costi	116.500,00	-	104.381,03	-	104.381,03	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	248.200,00	-	250.000,00	-	250.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.000,00	-	95.000,00	-	95.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	153.200,00	-	155.000,00	-	155.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni	-	-	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-



Allegato 3

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Nuovo codice degli appalti") le amministrazioni aggiudicatrici, tra cui anche l'Unioncamere, devono adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e in applicazione del comma 6, del medesimo articolo, il modello e i relativi aggiornamenti annuali deve contenere gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

In occasione della redazione del preventivo 2020 il "Servizio finanza e amministrazione" ha richiesto alle varie aree, mediante un applicativo intranet appositamente approntato dagli uffici del CED dell'Ente, l'individuazione delle esigenze di acquisizioni di beni e servizi per il biennio 2020-2021, predisponendo il modello allegato alla presente relazione di bilancio.

I programmi devono essere adottati in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione e, pertanto, il "Servizio finanza e amministrazione" una volta acquisiti i dati ha proceduto alla verifica della corrispondenza degli importi indicati nel programma biennale, per la parte relativa all'esercizio 2020, con quanto indicato nel preventivo economico per la successiva approvazione da parte degli organi di Unioncamere.

Si ricorda che il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi è costituito dalle seguenti schede:

- ➔ Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- ➔ Scheda B: elenco degli acquisti di forniture di beni e servizi;
- ➔ Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati.

Inoltre, in base all'articolo 21, comma 7, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi di comunicazione pubblicando il programma:

- ➔ sul proprio sito;
- ➔ sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ➔ sull'Osservatorio dei contratti pubblici di cui all'articolo 213 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

In particolare, per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'Unioncamere si avvarrà del modulo "comunicazione dei programmi" dell'applicativo web SCPSA realizzato dal medesimo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in collaborazione con l'Associazione interregionale ITACA, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

L'applicativo consente, inoltre, l'assolvimento degli obblighi di pubblicità di cui al comma 7 dell'art. 21 e del comma 2 dell'art. 29 di detto codice ed in particolare, al referente del programma di cui ai commi 14 e 15 dell'art. 3 del DM 16 gennaio 2018, n. 14 ed al comma 13 del medesimo DM:

- ➔ di compilare le informazioni relative ai singoli interventi o acquisti;
- ➔ di produrre le schede di cui all'allegato II (programma biennale degli acquisti di forniture e servizi) del citato DM 16 gennaio 2018, n. 14 anche per gli ulteriori usi (es. pubblicità sul proprio profilo del committente);
- ➔ di inviare in automatico la stampa del programma approvato per la pubblicazione sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, indicando altresì la URL di pubblicazione dell'atto di adozione o approvazione del programma;

- di consentire l'esportazione, in fase di predisposizione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, dell'elenco delle acquisizioni d'importo superiore a 1 milione di euro che l'amministrazione prevede di inserire nella programmazione biennale e che dovrà essere trasmesso entro il mese di ottobre al Tavolo tecnico dei Soggetti aggregatori ai sensi del comma 6 dell'art. 21 del codice.

Le informazioni della Banca Dati SCPSA (MIT-ITACA) saranno altresì rese disponibili al Ministero dell'economia e delle finanze, all'ANAC ed alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome secondo le regole di interoperabilità e le modalità di interscambio dei dati e degli atti da definire nell'ambito del protocollo di cui al comma 4bis dell'art. 21 del codice.

DATI DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PER IL BIENNIO 2020/2021 - 2 -

Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)
Le stime dei parametri economici per la formazione dei consigli delle CCIAA e conseguente supporto giuridico sul tema della equilibrata rappresentanza delle CCIAA accorpate	massima	Giuseppe Tripoli	12	
Servizi per attività di trattamento qualitativo e successiva elaborazione integrata con una pluralità di fonti amministrative e statistiche delle informazioni relative alle previsioni a breve e medio periodo della domanda di professioni delle imprese e relativa diffusione dei dati (Progetto Excelsior)	massima	Claudio Gagliardi	36	
Organizzazione servizi Job & Orienta 2021	massima	Claudio Gagliardi	5	
Organizzazione servizi JOB & Orienta 2020	massima	Claudio Gagliardi	5	
Servizio di Vigilanza e Videosorveglianza immobili Unioncamere	massima	Maria Stella Marini	42	
Servizio di pulizia degli stabili di Unioncamere	massima	Maria Stella Marini	14	
Buoni Pasto - servizio sostitutivo di mensa	massima	Alberto Caporale	12	
servizio manutenzione aree verdi stabili Unioncamere	massima	Maria Stella Marini	36	
servizio di gestione dei servizi di stoccaggio e spedizione dei materiali cartacei di Unioncamere	massima	Maria Stella Marini	36	
Servizio telematico di rassegna stampa	massima	Maria Stella Marini	30	
Servizi di biblioteca	massima	Maria Stella Marini	36	
Progetto Migranti	massima	Alberto Caporale	9	
Fornitura energia elettrica	massima	Maria Stella Marini	12	
Documenti commercio estero - Certificati di Origine	massima	Marco Conte	4	
Documenti commercio estero - Carnets ATA e CPD	massima	Marco Conte	4	

DATI DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PER IL BIENNIO 2020/2021 - 3 -

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di finanziamento privato (10)		Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	Tipologia funzionamento
2020	2021	Costi su annualità successive	Totale (9)	Importo	Tipologia	Codice AUSA	Denominazione		
240.000,00	0	0	240.000,00	0	Altro				Risorse interne o del sistema
0	725.000,00	1.450.000,00	2.175.000,00	2.175.000,00	Finanza di progetto				Progetti a finanziamento comunitario
65.000,00	0	0	65.000,00	65.000,00	Finanza di progetto				Progetti a finanziamento comunitario
65.000,00	0	0	65.000,00	65.000,00	Finanza di progetto				Progetti a finanziamento comunitario
209.520,00	214.710,00	339.770,00	764.000,00	0	Altro				Risorse interne o del sistema
138.975,00	134.200,00	0	273.175,00	0	Altro				Risorse interne o del sistema
40.500,00	13.500,00	0	54.000,00	0	Altro	226120	CONSIP		Risorse interne o del sistema
40.575,00	73.200,00	109.800,00	223.575,00	0	Altro				Risorse interne o del sistema
0	66.079,00	157.496,00	223.575,00	0	Altro				Risorse interne o del sistema
87.166,00	99.350,00	61.859,00	248.375,00	0	Altro				Risorse interne o del sistema
36.188,00	40.972,00	47.800,00	124.960,00	0	Altro				Risorse interne o del sistema
211.175,00	0	0	211.175,00	0	Altro				Progetti a finanziamento nazionale
18.000,00	90.000,00	0	108.000,00	0	Altro	226120	CONSIP		Risorse interne o del sistema
50.000,00	0	0	50.000,00	0	Altro				Risorse interne o del sistema
45.000,00	0	0	45.000,00	0	Altro				Risorse interne o del sistema
1.247.099,00	1.457.011,00	2.166.725,00	4.870.835,00	2.305.000,00					

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizio" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore F = CPV <45 o 48; S= CPV >48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i solo acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr articolo 8)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art. 7 comma 9

Tabella b.2 bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi



Allegato 4

Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio prende in esame il preventivo economico per l'esercizio 2020, deliberato dal Comitato esecutivo nella riunione del 16 ottobre 2019 e corredato da apposita relazione illustrativa e, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri, redige la propria relazione ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello statuto dell'Unioncamere.

Il Collegio, preliminarmente, prende atto che la previsione dell'esercizio 2020 tiene conto degli effetti sul contributo associativo determinati dal taglio del **50%** del diritto annuale disposto dall'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Il documento previsionale 2020 è stato costruito, come per l'esercizio 2019, sulla base dell'aliquota del **2,00%**.

Il preventivo economico 2020 è redatto secondo il principio del pareggio economico, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

I principali aggregati del preventivo economico 2020 vengono così riassunti:

Descrizione voci	Preconsuntivo 2019	Preventivo 2020	Differenza	%
Totale proventi della gestione ordinaria	62.468.093,76	70.448.186,57	7.980.092,81	12,77
Totale oneri della gestione ordinaria	63.710.308,51	70.451.186,57	6.740.878,06	10,58
Differenza	- 1.242.214,75	- 3.000,00	1.239.214,75	- 99,76
Risultato della gestione finanziaria	1.095.669,55	3.000,00	- 1.092.669,55	- 99,73
Risultato della gestione straordinaria	266.545,20		- 266.545,20	-
Risultato delle rettifiche patrimoniali	-		-	
Differenza	1.362.214,75	3.000,00	- 1.359.214,75	- 99,78
Avanzo economico	120.000,00	-	- 120.000,00	-

Il preventivo economico 2020 chiude con un pareggio conseguito per effetto del previsto avanzo della gestione finanziaria pari a **3,0** migliaia di euro che ha assorbito il disavanzo della gestione ordinaria di pari importo.

Descrizione voci	Preconsuntivo 2019	Preventivo 2020	Variazioni assolute	%
Contributi associativi	13.678.496,05	15.267.985,89	1.589.489,84	11,62
Valore della produzione dei servizi commerciali	2.639.189,83	2.425.754,15	- 213.435,67	- 8,09
Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	35.572.696,37	42.162.038,27	6.589.341,91	18,52
Fondo perequativo iniziative di sistema	8.000.000,00	8.000.000,00	-	-
Altri proventi e rimborsi	2.577.711,52	2.592.408,26	14.696,74	0,57
TOTALE	62.468.093,77	70.448.186,57	7.980.092,81	12,77



L'importo del contributo associativo pari a **15.267,9** migliaia di euro registra un incremento dell' **11,62%** rispetto al valore del 2019 ed è calcolato sui dati di bilancio delle CCIAA dell'anno 2018 (diritti di segreteria e diritto annuale al netto delle spese di riscossione e della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti).

L'incremento evidenziato è motivato principalmente dallo slittamento operato dalle CCIAA nel 2018 delle quote di ricavo relative alla maggiorazione del 20% per la parte corrispondente alle attività non concluse nel 2017.

Si dà atto che nella determinazione della base imponibile, utile ai fini del calcolo del contributo associativo non si tiene, invece, conto dell'incremento del 50% autorizzato per il biennio 2018- 2019 dal Ministro dello Sviluppo economico alle camere di commercio siciliane ai sensi dell'art.1 comma 784 della Legge 27 dicembre 2017 n.205.

Nell'ambito della voce "*Valore della produzione dei servizi commerciali*" sono iscritti i proventi previsti per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti commerciali agli operatori economici e per l'attività di ricerca; tale previsione per l'anno 2020, pari a **2.425,7** migliaia di euro, diminuisce rispetto al dato del preconsuntivo 2019 dell' **8,09%** per effetto di una prudenziale valutazione del provento relativo all'attività di supporto svolta dall'ente verso il sistema camerale per il servizio di Responsabile della Protezione dei dati di cui al GDPR 679/2016; i contratti in corso scadono infatti il 31 dicembre 2019 e al momento non ci sono elementi per prevedere una loro prosecuzione nell'esercizio 2020.

Tra gli importi più significativi nell'ambito dei proventi della gestione ordinaria, si evidenzia l'importo iscritto tra i "*Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*" (**42.162,0** migliaia di euro con un incremento di circa il 18% rispetto al dato di preconsuntivo 2019) corrispondente ai proventi riconosciuti all'ente dagli organismi nazionali e comunitari per le attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale: proventi che si riferiscono a progetti in corso o a progetti che si realizzeranno nell'anno 2020 in relazione ad accordi/convenzioni operative già sottoscritti, come si evince nella tabella sottostante.

L'incremento è motivato dallo slittamento all'anno 2020 della realizzazione di progetti non completati nel corso del 2019 ed oggetto di variazione al bilancio preventivo 2019 approvato nella seduta del Comitato esecutivo del 16 ottobre 2019.



Tabella 1

Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Organismo finanziatore	euro
Crescere in digitale	Ministero lavoro	7.500.000,00
Assistenza tecnica Crescere in digitale	Ministero lavoro	260.558,99
Ultranet	MiSE	98.646,00
Bandi Disegni + 3	MiSE	8.258.458,76
Marchi +3	MiSE	6.000.000,00
Excelsior	Ministero lavoro	3.297.800,00
Runts	Ministero lavoro	3.506.942,15
Osservatorio migranti	Ministero lavoro	668.000,00
Promozione turismo	Ministero ambiente	455.000,00
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	73.760,00
ISIN	Istituto per la sicurezza e la prevenzione nucleare	1.012.453,08
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAFT	1.360.000,00
Innovazione ittico	MIPAAFT	1.200.000,00
Consulenza e assistenza imprese piccola pesca artigianale	MIPAAFT	700.000,00
Open Data	Ministero interno	281.769,99
Progetti sperimentali vigilanza	MiSE	1.090.086,96
Vigilanza 6	MiSE	159.000,00
Consumatori	MiSE	6.000.000,00
Metrologia	MiSE	131.500,00
NTGA	UE	58.755,26
Dimicome	ISMU	9.576,50
Europass	Anpal	39.730,58
TOTALE		42.162.038,27

Nell'ambito della voce del "Fondo perequativo iniziative di sistema" sono state accantonate risorse pari a **8.000,0** migliaia di euro destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2020 i cui oneri vengono imputati nel conto "Iniziativa e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo" di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento del fondo di perequazione.

Nel 2020 la gestione del fondo di perequazione destinata alle iniziative di sistema terrà conto della copertura dei costi interni di personale e generali sostenuti dall'Unioncamere per le attività di progettazione, esecuzione, coordinamento e rendicontazione delle medesime iniziative nel rispetto dell'art. 25, comma 1, lett. f) primo punto, e all'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del "Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione" approvato dal Ministero dello sviluppo economico con nota n. 0004128 del 15 gennaio 2015.

La voce "Altri proventi e rimborsi" con un importo di **2.592,40** migliaia di euro registra un incremento dello **0,57%** rispetto al dato di preconsuntivo 2019. Per l'elenco dettagliato dei proventi inseriti nella voce si rinvia alla relazione illustrativa.



Per quanto riguarda gli *oneri della gestione ordinaria*, la sezione relativa agli *oneri per il funzionamento della struttura* presenta una previsione in linea di continuità con il preconsuntivo 2019.

Per quanto riguarda la voce *“Personale”* (**6.288,5** migliaia di euro) il lieve decremento dell' **1,07%** è legato al mancato inserimento della previsione relativa alle risorse derivanti dagli incarichi di DPO svolti dal personale dipendente i cui contratti sono in scadenza al 31 dicembre 2019.

I costi di *“Funzionamento”* registrano una diminuzione rispetto al preconsuntivo 2019 del **2,40%** per effetto:

- della conferma dello stanziamento nella voce *“Organi istituzionali”* motivata dalla invarianza delle indennità riconosciute agli organi;
- di un lieve incremento stimato nella voce *“Prestazioni di servizi”* dovuto ai maggiori servizi richiesti alla società incaricata dell'attività di vigilanza;
- della diminuzione del valore iscritto nella voce degli *“Oneri diversi di gestione”*, legata essenzialmente al minore ammontare previsto dell'imposta sul reddito commerciale dell'ente nel 2020; imposta che, nell'esercizio 2019, ha avuto un aumento straordinario legato all'accertamento del significativo dividendo erogato dalla società Tecno Holding.

All'interno della voce degli *“Oneri diversi di gestione”* sono imputati gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa 1,5 milioni di euro.

Per quanto concerne gli *“Ammortamenti”*, l'importo di **248,2** migliaia di euro del 2020 riconferma il dato di preconsuntivo 2019; dato che potrà essere variato, in corso d'anno, a seguito della decisione dell'ente di acquisire una perizia sul valore dell'immobile di Piazza Sallustio con la quale procedere all'eventuale aggiornamento dell'importo iscritto nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Complessivamente, gli oneri presenti nella sezione del funzionamento della struttura rappresentano circa il **18%** di quelli della gestione ordinaria.

La sezione *“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”* registra un importo complessivo di **57.635,6** migliaia di euro, con un incremento del **13,74%** rispetto al dato di pre-consuntivo 2019. Le iniziative e i progetti che si intendono realizzare nel corso del 2020 sono individuati nella relazione illustrativa e riclassificati tenendo conto delle missioni e dei programmi definiti per l'Unioncamere dal MiSE.

I programmi per lo sviluppo del sistema camerale rappresentano l'**82%** degli oneri della gestione ordinaria.

La *“Gestione finanziaria”* riporta un valore pari a **3,0** migliaia di euro diminuendo consistentemente rispetto al dato del preconsuntivo 2019 pari a **1.095,6** migliaia di euro (-**99,54%**), diminuzione legata all'incasso straordinario del dividendo della società Tecnoholding avvenuto nel corso del 2019; provento che non viene previsto nel 2020 nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'ente.

Nella sezione del preventivo della gestione straordinaria non vengono iscritte poste contabili.

Il Collegio prende atto che sono stati redatti i documenti previsionali di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 –“ Criteri e modalità di predisposizione del budget economico



delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica” – e della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato del 22 agosto 2013, n.35, con la quale sono state illustrate le metodologie da seguire ai fini del consolidamento dei conti delle pubbliche Amministrazioni.

Il MiSe, con nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del 09 giugno 2015 ha individuato per Unioncamere lo schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dall’ente e lo schema di budget economico allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del medesimo decreto, sono allegati al documento previsionale 2020:

- ➔ il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica e riclassificato secondo il modello di cui all’allegato n. 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013;
- ➔ il budget economico pluriennale sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- ➔ Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA);
- ➔ il prospetto, redatto in termini di cassa, articolato secondo le missioni e programmi individuati dal MiSE con la nota del 12 settembre 2013 e di seguito riportati:
 - 1) Competitività e sviluppo delle imprese;
 - 2) Regolazione dei mercati;
 - 3) Internazionalizzazione del sistema produttivo;
 - 4) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
 - 5) Fondi da ripartire.

Contestualmente al preventivo economico 2020, è stato approvato il **piano degli investimenti** dello stesso anno. Gli interventi che l’ente intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento sono riportati nella seguente tabella n.2.

Tabella 2

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Descrizione voci	Importi
Software	10.000,00
Ricerca e sviluppo	25.000,00
Terreni e fabbricati	80.000,00
Macchine ed attrezzature non informatiche	15.000,00
Attrezzature informatiche	100.000,00
Arredi e mobili	5.000,00
Impianti	10.000,00
Biblioteca	1.500,00
TOTALE	246.500,00

Il Collegio prende atto della proposta del programma biennale degli acquisti dei beni e servizi redatto ai sensi dell’articolo 21, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che sarà approvato dall’Assemblea; tale programma esclude le forniture sotto i 40.000 euro e gli affidamenti alle società in house.



Le tabelle 3a e 3b, riportano, le tipologie di oneri per le quali sono previsti, dalle diverse norme di contenimento introdotte negli ultimi anni, appositi limiti di spesa.

Tabella 3a

CALCOLO IMPORTO DEI LIMITI DI SPESA PER L'UNIONCAMERE PER IL 2020 E RISPARMI DA VERSARE

Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008	40.773,62
Art. 61, comma 17 DL 112/2008	171.367,48
Indennità e compensi agli Organi di Amministrazione Direzione e Controllo	
Limite di spesa anno 2011	564.850,00
Limite di spesa e versamento anno 2020 = 10% importi alla data del 30/4/2010	56.485,00
Studi e incarichi di consulenza	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	107.637,50
Risparmio da Versare = 80% spesa sostenuta nell'anno 2009	86.110,00
Relazioni pubbliche, pubblicità, convegni, mostre e rappresentanza	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	26.685,50
Limite di spesa anno 2020 = 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009	5.337,10
Risparmio da Versare = 80% spesa sostenuta nell'anno 2009	21.348,40
Missioni	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	289.942,00
Limite di spesa anno 2020 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	144.971,00
Risparmio da Versare = 50% spesa sostenuta nell'anno 2009	144.971,00
Formazione	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	111.601,10
Limite di spesa anno 2020 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	55.800,55
Risparmio da Versare = 50% spesa sostenuta nell'anno 2009	55.800,55
Autovetture	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	35.018,50
Limite di spesa anno 2020 = 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011	9.989,97
Risparmio da Versare = 20% spesa sostenuta nell'anno 2009	7.003,70
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	119.630,71
Spesa prevista nel 2020 (spesa consuntivata nell'anno 2011)	8.670,00
Risparmio da Versare = (spesa sostenuta - spesa prevista)	110.960,71
Sponsorizzazioni*	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	18.960,00
Limite di spesa anno 2014 = 0% della spesa sostenuta nell'anno 2009	-
Risparmio da Versare = 100% spesa sostenuta nell'anno 2009	18.960,00
Consumi intermedi	
Spesa sostenuta nell'anno 2010	4.959.055,38
Versamento anno 2020	743.858,31
TOTALE RISPARMI DA VERSARE	1.457.638,77

*spese che determinano comunque un risparmio da versare



Tabella 3b

**CALCOLO IMPORTO DEI LIMITI DI SPESA PER L'UNIONCAMERE PER IL 2020
CHE NON DETERMINANO RISPARMI DA VERSARE**

Manutenzione ordinaria e straordinaria immobile P.za Sallustio n. 9, V piano	
Valore di bilancio	2.896.789,96
Limite di spesa anno 2020 = 2% del valore di bilancio anno 2006	57.935,80
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili P.za Sallustio n. 21	
Valore di bilancio presunto	29.000.000,00
Limite di spesa anno 2020= 2% del valore di acquisto dell'immobile	583.609,26
Spesa sostenuta nell'anno 2007	160.897,72
Manutenzione ordinaria e straordinaria Villa Massenzia	
Valore di bilancio	1.652.662,08
Limite di spesa anno 2020= 2% del valore iscritto in bilancio	33.053,24
Manutenzione ordinaria immobile via Nerva	
Valore di bilancio	1.652.662,08
Limite di spesa anno 2020= 1% del valore catastale	39.205,46
Somministrazione lavoro e contratti di formazione e lavoro	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	253.207,68
Limite di spesa anno 2020 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	126.603,84
Contratti di lavoro a tempo determinato e co.co.co	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	96.219,00
Limite di spesa anno 2020= 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	48.109,50
Comunicazioni cartacee	
Spesa sostenuta nell'anno 2011 (spesa relativa alla macchina affrancatrice)	20.146,50
Limite di spesa anno 2020 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011	10.073,25
Gestione della carta	
Spesa sostenuta nell'anno 2011	12.009,71
Limite di spesa anno 2020 = 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011	8.406,80
Autovetture e buoni taxi	
Spesa sostenuta nell'anno 2011	33.299,90
Limite di spesa anno 2020 = 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011	9.989,97
Consulenze	
Limite di spesa anno 2020 = 20% della spesa sostenuta nel 2009	21.527,50

La tabella 3c riporta, invece, le appostazioni delle risorse all'interno della categoria dei consumi intermedi.



Tabella 3c

TETTO DI SPESA ANNO 2020		4.358.781,69
CONSUMI INTERMEDI ANNO 2020		
Descrizione circolare Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 02/02/2009	Valori preventivo 2020	
Beni di consumo	34.500,00	
Abbonamenti, giornali e riviste	80.000,00	
Noleggi, locazioni e leasing di immobili	516.000,00	
Manutenzione ordinaria e riparazioni	195.500,00	
Spese telefoniche	30.000,00	
Spese energia elettrica	90.000,00	
Spese di riscaldamento	35.000,00	
Vigilanza	260.000,00	
Pulizia	250.000,00	
Spedizioni/trasporto e facchinaggio	28.500,00	
Altre spese per servizi	1.140.000,00	
Spese postali	2.500,00	
Formazione dipendenti, formazione dirigenti, formazione dipendenti non soggetta a limiti	47.000,00	
Spese di rappresentanza-colazioni di lavoro	25.000,00	
Rimborso spese organi/spese funzionamento organi	115.000,00	
Costi contratti lavoro interinale/personale a contratto di lavoro co.co.co	20.000,00	
Studi, consulenze, indagini	9.500,00	
Gestione e manutenzione sistema informatico	215.000,00	
Rimborsi missioni dipendenti e dirigenti	76.000,00	
Pubblicazione bandi	1.500,00	
Altre tasse	220.000,00	
Oneri personale distaccato	70.000,00	
Taxi e spese di trasporto dipendenti	1.000,00	
TOTALE	3.462.000,00	

Il Collegio ha verificato a campione (spese telefoniche, energia elettrica, riscaldamento, spedizioni e trasporto e spese per co.co.co) e la corrispondenza dei limiti di spesa indicati nella tabella (3 a) con i valori riportati in bilancio.

Premesso quanto sopra, il Collegio, nel dare atto dell'attendibilità dei proventi e della congruità dei costi stimati per il periodo cui si riferisce il preventivo economico 2020, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea del documento proposto dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI